

RASSEGNA STAMPA

lunedì 27 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone

**Maggioranza
e opposizione
in ordine sparso**

Pagina 3



Frosinone

**Vincenzo Vittorelli:
il ruolo del privato
decisivo nella sanità**

Pagina 5

Frosinone

**Abbandono
dei borghi
La proposta**

Pagina 7

Ceccano

**Venduti i vecchi
automezzi
del Comune**

Pagina 22

Violenze in casa, allarme rosso

Frosinone All'inaugurazione dell'anno giudiziario segnalato un aumento dei casi di stalking e maltrattamenti in famiglia. Fari puntati sulle infiltrazioni della criminalità organizzata: stoppato il tentativo di imporre "protezione" ai negozianti

È allarme rosso per le violenze domestiche. Al tribunale di Frosinone risultano in aumento i procedimenti da codice rosso, principalmente quelli per atti persecutori e maltrattamenti in famiglia.

E quanto emerge dall'inaugurazione dell'anno giudiziario per la Corte d'appello di Roma. A Frosinone, però, resta sempre osservata speciale la criminalità organizzata. Territorio solo marginalmente interessato dal fenomeno, dove pure si riscontrano tentativi di gruppi rom provenienti da Roma e Latina di imporre "protezione" agli esercizi commerciali. Tentativi però subito stoppati.

Il grosso dei procedimenti continua a essere rappresentato da casi di violazione delle norme sugli stupefacenti e dai reati predatori. In diminuzione reati economici e contro la pubblica amministrazione.

Tutti i numeri della giustizia penale: in diminuzione i nuovi procedimenti iscritti come quelli ancora da chiudere. E a Cassino è allarme carenza d'organico: il Csm lo segnala come uno dei tribunali in maggiore sofferenza del paese.

Pagina 11

Frosinone Ordinanza disattesa per la "12 ore" del Camef, polemiche



**Il pasticcio
dei divieti
per le auto
storiche**

A PAGINA 9

Per l'arrivo della "12 ore" di auto storiche a Frosinone erano stati istituiti divieti di sosta e circolazione che non sono stati fatti rispettare

All'interno

Sora

**Aipes in campo
con i corsi
di facilitazione
digitale**

Pagina 17

Anagni

**Via libera
al restyling
di piazza
Ruggero Bonghi**

Pagina 18

Alatri

**Mancano i fondi
Critiche accese
sui lavori
al cimitero**

Pagina 19

Cassino Un violento alterco tra coniugi, arriva anche uno zio che prova a disarmare l'uomo ma si ferisce

Lite con la moglie, spunta un coltello

In due finiscono in ospedale. Sul posto per ricostruire l'accaduto gli agenti del commissariato

Pagina 14

Serie B

**Se il Frosinone
vuole salvarsi
in campo gente
che ama la maglia**

Dirigenza e "allenatori" hanno forti responsabilità per questa crisi che va avanti da inizio stagione. Ma quelli che vanno in campo sono i calciatori

Pagina 26

Serie D

**Cassino,
pari in dieci
E torna solo
in testa**

Il Cassino fa 0-0 a Pagani con un uomo in meno e torna primo grazie alla sconfitta della Gelbison. Il Sora centra la vittoria: 2-1 al Fossombrone

Pagina 28



FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Inscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



Crisi politica e segnali dal futuro

Il punto Gli assetti della maggioranza e dell'opposizione rivoluzionati e il pensiero rivolto alle prossime alleanze. Indipendentemente da quello che succederà sul bilancio le strategie elettorali stanno emergendo e... pesando

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Sono passati due mesi dal voto sul rinnovo dell'ufficio di presidenza, che ha sancito il cambiamento degli assetti in consiglio comunale. Poi c'è stata la seduta del 20 dicembre, che ha fatto capire a tutti che la coalizione che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli può contare su 16 voti certi su 33. In quell'occasione, nell'ambito di una seduta in prima convocazione, il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri decise di astenersi sulla maggior parte delle delibere. Da allora nulla è cambiato. Nessun chiarimento tra Mastrangeli e Tagliaferri, che sono sempre più distanti sul piano politico. Su questioni importanti.

Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) ha chiesto l'azzeramento della giunta e una verifica nell'ambito della coalizione originaria del centrodestra. Vale a dire con gli 8 "dissidenti". È evidente che questo comporterebbe una riflessione sia sul piano amministrativo che a livello di rappresentanza nell'esecutivo. Sia perché i gruppi consiliari sono cambiati, sia perché a quel punto bisognerebbe tenere conto delle richieste di Forza Italia (2 esponenti), di Futura (3) e di Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone.

Dal canto suo è abbastanza evidente che Riccardo Mastrangeli non ha alcuna intenzione né di "rivisitare" la giunta né di riaprire la verifica con i "dissidenti". Sulla sua stessa posizione sono la totalità degli assessori e moltissimi consiglieri che lo appoggiano. Una situazione di stallo assoluta. Peraltro parliamo del sindaco e del presidente del consiglio comunale, vale a dire delle due figure più rappresentative dell'ente. Senza considerare che sia Riccardo Mastrangeli che Massimiliano Tagliaferri sono due esponenti cardine della coalizione di centrodestra, che governa Frosinone dal 2012 e che ha messo in fila tre successi consecutivi. Sorprendente altresì l'assenza di mediatori.

All'orizzonte c'è il bilancio, che però arriverà all'attenzione del consiglio comunale a fine febbraio. Massimiliano Tagliaferri fisserà la seduta in prima convocazione. Per avere il numero legale è necessaria la presenza di almeno 17 consiglieri. Le opposizio-

I banchi riservati alle coalizioni all'interno del consiglio comunale di Frosinone



ni (8 esponenti) hanno fatto già sapere che non è un loro problema quello di mantenere il "quorum". Vuol dire che potrebbero votare no al bilancio o astenersi. L'alternativa è non presentarsi o uscire dall'aula. Ma si tratta di scenari che al momento non sono sul tavolo. Gli 8 "dissidenti" decideranno la strategia, ma è da vedere se unitariamente oppure ognuno per conto proprio.

Riccardo Mastrangeli ha ribadito la sua posizione ai "fedelissimi": qualora il bilancio non fosse

approvato, non ci sarebbero alternative alle elezioni anticipate. E quelli che dovessero votare no si assumerebbero la responsabilità non soltanto di interrompere la consiliatura ma anche di "stoppare" le opere pubbliche in corso.

Naturalmente il Sindaco confida nel via libera al documento contabile. Ma al tempo stesso si prepara ad ogni tipo di evenienza. Da metà febbraio in poi capiremo se ci saranno degli incontri o dei contatti per preparare la seduta consiliare. O se invece si deciderà

tutto in aula.

C'è un altro scenario da tenere presente, considerando che è iniziato il secondo tempo della consiliatura. È complicato immaginare che alle prossime elezioni possa esserci lo stesso schema del 2022. Mastrangeli è intenzionato a portare avanti il programma amministrativo con la "sua" impostazione. Per esempio sulla totale pedonalizzazione di piazzale Kambo. Ma pure sul versante del Piano urbano della mobilità sostenibile. A partire dal Bus Rapid Transit e da tutto il resto. Non è un mistero che le "fratture" con i dissidenti siano avvenute su questi aspetti. Il sostegno di Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparelli (Polo Civico) lascia intravedere le strategie di Mastrangeli, che sta lavorando ad un'alleanza dall'impronta trasversale in vista del 2027. La domanda è: una ricomposizione del centrodestra può starci? Complicato. Forza Italia è ormai all'opposizione. Quanto a Fratelli d'Italia (primo partito e gruppo più numeroso), sicuramente la prossima volta potrebbe rivendicare la candidatura a sindaco. Lo sa perfettamente pure Riccardo Mastrangeli. ●



Riccardo Mastrangeli non ha intenzione di cambiare l'assetto di giunta

«Sanità, sinergia fondamentale»

Faccia a faccia Parla Vincenzo Vittorelli, presidente di Fenaspas, associazione aderente a ConfimpreseItalia

«Le strutture private accreditate sono determinanti, come dimostra la reinternalizzazione di prestazioni nel Cup»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

«Nella sanità il contributo del privato accreditato è ormai fondamentale. In un'ottica di necessaria sinergia con il pubblico». L'avvocato Vincenzo Vittorelli è il presidente di Fenaspas, acronimo che sta per Federazione Nazionale Sanità Privata Accreditata Territoriale, un'associazione aderente a ConfimpreseItalia, alla guida della quale c'è Guido D'Amico. Spiega Vittorelli: «Fenaspas è rappresentativa delle macroaree assistenziali della specialistica ambulatoriale e riabilitazione sociosanitaria e salute mentale. Insomma, copriamo vari settori». Lo abbiamo intervistato.

Allora presidente, nei giorni scorsi la Regione Lazio ha sottolineato come la decisione di reinternalizzare nel Cup una "montagna" di prestazioni sia stata una mossa vincente.

«Indubbiamente. Un'esperienza sicuramente positiva. I cittadini possono prenotare le prestazioni sanitarie presso le strutture private accreditate direttamente attraverso l'accesso al Cup regionale. Ciò ha determinato un processo virtuoso che ha permesso di migliorare i tempi di attesa sulle prestazioni urgenti e sugli interventi programmati. Questo ha consentito di ridurre almeno in parte il problema delle liste d'attesa. Un percorso, quello dell'abbattimento delle liste d'attesa, ancora lungo, che potrà essere reso più efficace alzando il budget ai privati accreditati. Senza non sarà possibile rispettare i tempi previsti per legge nell'erogazione delle prestazioni. In quest'ottica giudico positivamente quanto disposto dalla Regione Lazio con una determina del 2 gennaio scorso. Determina che prevede un budget aggiuntivo da assegnare alle strutture che hanno rispettato gli obblighi contrattuali in relazione all'integrazione con il sistema Cup re-

gionale. Così come del resto aver previsto un fondo aggiuntivo da assegnare alle Aziende Sanitarie Locali per l'acquisto di prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale».

Cosa pensa del nuovo Nomenclatore Tariffario?

«Il Nomenclatore Tariffario è lo strumento che consente di individuare le prestazioni sanitarie garantite ai cittadini e le tariffe di rimborso per le strutture erogatrici. Il nuovo Nomenclatore, entrato in vigore il 30 dicembre 2024, a nostro giudizio stabilisce tariffe non adeguate a garantire la sostenibilità economica delle strutture, perché introduce rimborsi spesso inferiori ai costi di produzione dei servizi

previsti dai Lea (Livelli essenziali di assistenza). In alcuni casi l'abbattimento delle tariffe è del 70%, costringendo quindi le strutture sanitarie ad operare in perdita. Cosa del tutto impensabile. Mi pare anche evidente, senza nascondersi dietro un dito, che l'adozione di tariffe non congrue determinerà l'erosione precoce del budget. Oltre naturalmente a ritardi nell'erogazione delle prestazioni. Non soltanto,

Sottolinea: «Il nuovo Nomenclatore Tariffario penalizza molto il settore»

perché esiste il rischio concreto di chiusura di molte strutture, specialmente nelle aree più svantaggiate. Certe cose vanno dette chiaramente. Attendiamo la decisione del Tar del Lazio, che è stato investito della questione. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci il pronunciamento. Ad ogni modo ci riconosciamo pienamente nel giudizio dell'Aisi (Associazione imprese sanitarie indipendenti), che ha detto: «la sanità privata gioca un ruolo fondamentale nel garantire l'accesso a servizi sanitari tempestivi e di qualità». L'obiettivo rimane quello di garantire un sistema integrato e accessibile. Il nuovo Nomenclatore Tariffario rischia di penalizzare la capacità delle strutture accreditate di erogare

servizi in modo efficace e tempestivo, con ripercussioni sui pazienti. Le strutture private accreditate supportano il sistema pubblico. Perché devono trovarsi davanti ad una difficoltà burocratica ed economica del genere?».

Torniamo al ruolo del privato nella sanità.

«Intanto è necessario fare una distinzione. Tra il privato e il privato accreditato. Perché quest'ultimo, mi si passi l'espressione, è la parte privata di un servizio pubblico. Il tema che abbiamo affrontato prima, vale a dire la reinternalizzazione nel Cup, dimostra come le strutture pubbliche da sole non possono farcela. Ecco allora il supporto del privato accreditato».

C'è un altro aspetto, vale a dire la qualità del servizio.

«Guardi, sul tema della qualità del servizio anche il privato accreditato ha bisogno in questa fase di maggiori margini di operatività. E si avverte la necessità di risposte veloci sul versante delle risorse umane e delle tecnologie. Fra l'altro una struttura privata accreditata deve fornire prestazioni di livello in tempi stretti. Faccio un esempio pratico: a volte sentiamo, per quanto riguarda la sanità pubblica, che ci sono liste di attesa su determinati esami anche di due anni. È del tutto evidente che una struttura privata accreditata in due anni fallirebbe. Noi dobbiamo necessariamente porci in un'ottica di massimizzazione delle prestazioni che guardiamo».

Nella sanità mancano i medici. Un problema serio.

«Occorre intervenire in modo risolutivo aggredendo il problema con una riforma dell'accesso alla professione medica. Senza, il sistema non reggerà. Detto questo, per quanto concerne le strutture private, vanno avanti (benissimo) grazie all'apporto dei medici pensionati. Senza i quali, vi posso assicurare, sarebbe complicato».



A sinistra: Vincenzo Vittorelli, presidente di Fenaspas. Sopra: Guido D'Amico, numero uno di ConfimpreseItalia

Regione Lazio, missione a Bruxelles

Delegazione composta da Rocca, Angelilli e Righini
Incontri con Fitto e Sberna

IL FATTO

■ Oggi e domani il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca sarà a Bruxelles. Dove incontrerà il vicepresidente esecutivo della Commissione europea e commissario per la politica regionale e di coesione, Raffaele Fitto. Il tema è soprattutto quello di effettuare una valutazione sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Domani, martedì 28 gennaio, alle ore 13.15 il Governatore farà il punto della situazione presso la sede della Regione Lazio in Rond Point Schuman 14. Francesco Rocca illustrerà altresì i temi principali della missione della delegazione regionale sulla nuova politica di coesione europea 2028-2034. E su tutti gli altri argomenti al centro del colloquio con Fitto a Palazzo Berlaymont.

Ci sarà anche un altro incontro importante. La delegazione della Regione Lazio, composta oltre che da Francesco Rocca pure dalla vicepresidente Roberta Angelilli e dall'assessore al bilancio e alle politiche agri-



Il presidente della Regione Lazio
Francesco Rocca

cole Giancarlo Righini, avrà un vertice con la vicepresidente del Parlamento Europeo, Antonella Sberna.

Nei giorni scorsi, durante un'audizione in sede di commissione speciale Pnrr e Grandi eventi, Francesco Rocca ha iniziato il suo intervento ricordando «che la Giunta ha in gestione diretta circa 2,2 miliardi di euro dei 12 complessivi che il Pnrr ha previsto per il Lazio». Passando poi ad elencare gli specifici ambiti delle 7 misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute; RepowerEU. ●

— Marco Cerreto e Aldo Mattia, deputati di Fratelli d'Italia e capigruppo rispettivamente in commissione Agricoltura e in commissione Ambiente, hanno presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in merito ai presunti finanziamenti della Commissione europea destinati ad attività di lobbying a favore delle politiche ecologiche europee, come il Green Deal e la Nature Restoration Law.

«Secondo un articolo del quotidiano olandese Telegraaf – sottolineano i deputati in una nota congiunta – tali risorse sarebbero state utilizzate per finanziare 185 associazioni ambientaliste,

Ambiente Interrogazione parlamentare di Cerreto e Mattia per chiedere conto dell'attività di lobbying

«Trasparenza sui fondi alle associazioni»



Il deputato di Fratelli d'Italia
Aldo Mattia

incaricate di fare pressioni sui membri del Parlamento Europeo e sui governi dei Paesi membri per influenzare il processo legislativo in materia ambientale. Emergerebbe che la Commissione europea abbia fornito istruzioni specifiche alle organizzazioni finanziate, con contratti mirati – spiegano – come uno da 700.000 euro per orientare il dibattito sull'agricoltura, richiedendo risultati tangibili, tra cui esempi concreti di modifiche legislative ottenute tramite lobbying».

Un'azione che secondo i due deputati solleva interrogativi

sulla trasparenza dell'uso dei fondi pubblici e sul potenziale conflitto di interessi. «Abbiamo richiesto al ministro di introdurre l'obbligo di pubblicità dei bilanci delle associazioni ambientaliste riconosciute – spiegano – per garantire trasparenza, correttezza e responsabilità nella gestione delle risorse e nella tutela degli interessi collettivi in ambito ambientale». E concludono: «È ora di farla finita con dibattiti drogati da finanziamenti volti a mutare la percezione della cittadinanza italiana, europea e globale». ●

«Il rischio è la desertificazione»

L'intervento L'ex direttore di Confindustria Marcello Bertoni rilancia il tema della fusione dei piccoli Comuni
Dice: «Non può esserci attrattività senza il miglioramento di servizi come il trasporto e l'assistenza agli anziani»

IL COMMENTO

ARIANNA CASTALDI

■ Dall'unione di Comuni alla fusione. Un tema più volte dibattuto che torna al centro dell'attenzione dopo un convegno sullo spopolamento di queste realtà, che si è tenuto a Falvaterra nelle scorse settimane.

A proporre un'analisi sulla questione Marcello Bertoni, dal 1997 al 2010 direttore di Confindustria Frosinone. Bertoni, che ben conosce tali realtà, ha così definito l'incontro che si è tenuto nel piccolo borgo: «Una prima, molto tardiva, presa di coscienza del problema. Tutti i relatori hanno parlato di turismo, di comunicazione delle bellezze del territorio, di miglioramento dei servizi, di attrazione di nuovi residenti e altri obiettivi condivisibili - ha sottolineato - Nessuno ha però evidenziato che da anni esistono norme che prevedono l'unione e la fusione fra comuni più piccoli».

Bertoni si è infatti soffermato «sulla paradossalità dell'affannarsi su questioni come l'attrattività quando mancano le risorse economiche per garantire servizi essenziali per le persone anziane e per i potenziali nuovi residenti».

Problema la cui soluzione, secondo Marcello Bertoni, potrebbe essere rappresentata dalla fusione di comuni. «Le soluzioni normative ci sono - ha chiosato - e tutti gli altri tentativi si sono dimostrati fallimentari, perché se ogni comune mantiene la propria autonomia far convergere gli obiettivi di ogni sindaco è molto difficile».

La prima normativa varata in merito è la Legge 142/1990 che disciplina le Unioni dei Comuni come passaggio provvisorio con l'obbligo di procedere alla fusione

dopo dieci anni. La Legge 265 del 1999, tuttavia, ha eliminato l'obbligo della fusione. «Ed è stato un errore - ha rimarcato Bertoni - Il Testo Unico degli Enti Locali comunque mantiene la previsione volontaria delle fusioni fra i Comuni minori. La semplice scelta di esercitare in forma associata alcune funzioni può essere solo un primo necessario passo ma non è sufficiente. Per la fusione, la Legge 56/2014, nota come Legge Delrio, prevede agevolazioni molto interessanti - ha spiegato - ampliate con successivi altri provvedimenti, in virtù delle quali nei comuni del Nord Italia sono diversi i casi di fusione». A livello nazionale, fino al 2020 in tutto il Paese erano state perfezionate 141 fusioni di cui 22 in Centro Italia e zero nel Lazio; i Comuni aggregati erano 329.

«La fusione consentirebbe di migliorare i servizi di trasporto, per la sanità di prossimità e l'assistenza agli anziani, la raccolta e gestione dei rifiuti e la rete infrastrutturale

energetica. Anche le opportunità di utilizzare con successo i finanziamenti regionali, statali e comunitari sarebbe favorita. Gli effetti politici delle fusioni fra comuni minori sono una più ampia e qualificata competizione elettorale, un opportuno potenziale ricambio politico-amministrativo e una minore personalizzazione della gestione del Comune - ha aggiunto - Per i cittadini, invece, servizi migliori». E, tornando all'evento di Falvaterra, ha aggiunto: «È un comune che conosco molto bene e mi domando come si possano attrarre nuovi residenti se ad esempio, la Tari è aumentata mediamente del 50/60% e la rete del gas eroga gpl, di gran lunga più costoso del metano. Solo per citare alcune diseconomie. Le soluzioni ci sono ma bisogna avere il coraggio di pensare di più alla cittadinanza. Gli amministratori locali dovrebbero superare i campanilismi e guardare lontano se vogliamo fare qualcosa per non desertificare i nostri bellissimi territori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Bertoni

**«Bisogna avere
il coraggio di superare
i campanilismi
e guardare agli interessi
della cittadinanza»**



A sinistra il divieto ignorato a corso della Repubblica per la "12 ore winter race", a destra le auto dei partecipanti costrette a sostare sull'altro lato della strada, sotto alcune delle auto partecipanti alla villa comunale



Il pasticciaccio dell'ordinanza

La dimenticanza Ignorati i divieti di circolazione e di sosta in corso della Repubblica per la rassegna di auto d'epoca I 65 equipaggi costretti a parcheggiare alla meno peggio e festa rovinata. Il Camef: «Estremamente sconcertati»

IL CAOS

RAFFAELE CALCABRINA

Quel pasticciaccio brutto di corso della Repubblica. Figuraccia colossale dell'amministrazione comunale di Frosinone che, in occasione, dell'arrivo della "12 ore Winter race", nonostante l'ordinanza numero 31 del 21 gennaio che prevedeva il divieto di sosta con rimozione e il divieto di circolazione in corso della Repubblica, nel tratto tra piazzale Vittorio Veneto e largo Amendola (erroneamente classificata nell'ordinanza come piazzale, ndr) e nello stesso largo Amendola, all'arrivo dei 65 partecipanti alla manifestazione di auto d'epoca, la strada non solo non era chiusa al traffico, ma era anche piena di auto parcheggiate, anche sui marciapiedi, in barba a ogni divieto e all'ordinanza. E senza che ci fosse un vigile a far rispettare l'ordinanza.

Sono stati momenti di grande concitazione quelli vissuti dagli organizzatori della quarta edizione della rassegna promossa dal Camef di Frosinone che, al contrario di quanto si aspettavano, si sono visti una strada aperta alla circolazione con l'impossibilità anche di montare il gonfiabile dell'arrivo ma soprattutto di parcheggiare in sicurezza i 65 equipaggi. Alla fine la questione è stata risolta all'italiana, con la strada chiusa al traffico solo alle 22, un'ora dopo quanto

Il divieto ignorato avrebbe dovuto consentire ai partecipanti alla gara di parcheggiare lungo corso della Repubblica, sotto la premiazione dei vincitori e la villa comunale prima della partenza



All'arrivo nella parte alta gli organizzatori hanno trovato gli spazi occupati

previsto nell'ordinanza, e le auto dei partecipanti alla rassegna parcheggiate alla meno peggio per evitare di intasare ulteriormente la strada nel pieno della movida del sabato sera con i tanti che affollavano i locali della zona. Solo il senso civico degli organizzatori, al contrario di quello dei molti automobilisti frusinati e non che hanno ignorato i divieti, ha permesso che il tutto si svolgesse senza incidenti con l'ambulanza che, a un certo punto,

è riuscita tranquillamente a transitare per il corso nonostante le due file di auto.

Occasione persa per la città di Frosinone per promuovere la parte alta della città e il nuovo largo Turriziani, di recente ristrutturato e pedonalizzato. «Siamo rimasti estremamente sconcertati - ha commentato il presidente del Camef l'avvocato Giuseppe Dell'Aversano - La situazione creata con il mancato rispetto dell'ordinanza ha ri-

schiato di mandare a gambe all'aria i sacrifici di chi, per puro spirito di volontariato, organizza la manifestazione e fa affidamento alle istituzioni che, in certe situazioni, sono carenti».

Eppure erano mesi che gli organizzatori andavano in giro per l'Italia a promuovere la 12 ore. Erano stati anche a Bologna, unico club italiano, alla Fiera d'auto e moto d'epoca dove avevano raccolto le prime iscrizioni.

Sabato a Frosinone c'erano 65 equipaggi, giunti da ogni parte d'Italia. A cominciare da Pisa, città di provenienza dei proprietari dell'auto vincitrice. Ma gruppi di appassionati di auto d'epoca erano giunti per partecipare anche dall'Emilia Romagna (uno dei più numerosi), da Livorno, dalla Lombardia, da Pescara, da Roma, dalla Campania, dal Molise, dalle Marche. La partenza era stata organizzata dalla villa comunale, dove già sabato mattina, si sono radunate le auto, mentre l'arrivo era al corso della Repubblica per valorizzare le bellezze della parte alta della città. Non si è potuto fare un arrivo scenografico come nelle intenzioni degli organizzatori che, durante la premiazione, si sono poi scusati con i partecipanti per il disagio. E anche chi era a passeggio per il sabato sera ha perso un'occasione per guardare da vicino tante auto d'epoca. Per cercare di ridurre al minimo il disagio è stata posticipata la ripartenza da Campo Catino in modo da ritardare il rientro a Frosinone nella speranza di risolvere la questione dei divieti.

Il percorso della manifestazione prevedeva partenza e arrivo a Frosinone con tappe ad Alatri, al lago di Canterno, a Piglio, agli Altipiani di Arcinazzo, a Subiaco, a Trevi nel Lazio, a Guarcino, a Campo Catino a Collepardo e a Vico nel Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla quarta edizione della "12 ore" partecipavano squadre provenienti da mezza Italia

Casi da codice rosso in aumento

L'analisi All'inaugurazione dell'anno giudiziario evidenziata per Frosinone la crescita di stalking e maltrattamenti Marginale la presenza dei clan anche se gruppi rom hanno tentato di imporre "protezione" agli esercizi commerciali

GIUSTIZIA

RAFFAELE CALCABRINA

«Il circondario del tribunale di Frosinone è solo marginalmente interessato da infiltrazioni della criminalità organizzata». Solo sporadici i «processi per fatti riconducibili a soggetti ritenuti appartenere alla mafia od alla camorra».

È quanto emerso, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'appello di Roma, dalla "relazione sull'amministrazione della giustizia" del presidente Giuseppe Meliàdò.

Sul fronte della giustizia penale (per l'anno giudiziario 2023/2024), il grosso dei procedimenti riguarda i reati da codice rosso, maltrattamenti in famiglia e atti persecutori, droga e reati contro il patrimonio. Tornando ai procedimenti per associazione a delinquere, il presidente Meliàdò osserva che «nell'ultimo anno presso l'ufficio del gip-gup sono stati iscritti procedimenti per associazioni per delinquere di vario genere, alcuni dei quali pervenuti alla fase dibattimentale. Si tratta di procedimenti per fatti connessi al traffico di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione ed a reati predatori». Tuttavia, «negli ultimi anni si è assistito al tentativo, ad opera di soggetti vicini a famiglie di etnia rom oramai stanziali a Roma, Ostia e Latina, di imporre ad alcuni esercizi commerciali il pagamento di una sorta di "protezione"; tentativo, a quanto consta, non riuscito anche per la pronta celebrazione a carico di costoro di processi esitati in condanne (risulta attualmente pendete presso il tribunale di Perugia un procedimento penale per minacce rivolte nel corso dell'ultima udienza al presidente del collegio giudicante ed al pubblico ministero)».

Se sono «del tutto residuali» i procedimenti in materia di immigrazione, sono in diminuzione i processi per i reati contro la pubblica amministrazione, «spesso di difficile gestione». Solo cinque i nuovi. Altrettanto in calo i casi di

TRIBUNALI ORDINARI/CORTI DI ASSISE - MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI ISCRITTI NEL REGISTRO NOTI PER SEDE E PER MATERIA/SEZIONE NEGLI ULTIMI DUE ANNI GIUDIZIARI variazioni percentuali e indici di ricambio



Sede Tribunale/ Corte di Assise CASSINO	A.G. 2023/2024			A.G. 2022/2023			VARIAZIONE PERCENTUALE (A.G. 2023/2024 VS A.G. 2022/2023)			INDICE DI RICAMBIO	
	MATERIA / SEZIONE	SOPRAVV.	DEFINITI	PENDENTI FINALI	SOPRAVV.	DEFINITI	PENDENTI FINALI	SOPRAVV.	DEFINITI	PENDENTI FINALI	A.G. 2023/2024
Corte di assise	1	0	1	0	1	0	NC	-100,0%	NC	0	NC
Dibattimento collegiale	81	83	286	105	63	288	-22,9%	+31,7%	-0,7%	102	60
Dibattimento monocratico	980	2.303	3.572	1.356	2.418	4.895	-27,7%	-4,8%	-27,0%	235	178
Sezione GIP/GUP - NOTI	3.354	5.293	2.701	2.813	5.095	4.640	+19,2%	+3,9%	-41,8%	158	181
Appello Giudice di Pace	25	34	32	31	36	41	-19,4%	-5,6%	-22,0%	136	116
FROSINONE											
Corte di assise	5	6	6	7	4	7	-28,6%	+50,0%	-14,3%	120	57
Dibattimento collegiale	60	71	131	80	80	142	-25,0%	-11,3%	-7,7%	118	100
Dibattimento monocratico	887	1.930	1.813	1.534	2.371	2.856	-42,2%	-18,6%	-36,5%	218	155
Sezione GIP/GUP - NOTI	3.157	3.055	1.190	3.270	3.087	1.088	-3,5%	-1,0%	+9,4%	97	94
Appello Giudice di Pace	36	26	32	36	23	22	0,0%	+13,0%	+45,5%	72	64

Il dato della giustizia penale nei tribunali di Frosinone e Cassino fornito all'inaugurazione dell'anno giudiziario

violazione delle norme sugli stupefacenti con poco meno di 40 iscrizioni. Il grosso è, però, rappresentato da arresti in flagranza. A dimostrazione che «il fenomeno, oltre che diffuso ed allarmante, genera un rilevante carico di lavoro per la sezione penale. In incremento rimangono, anche per la maggiore attenzione al fenomeno generata dall'approvazione della legge nota come "codice rosso", i reati contro la persona ed in particolare contro le donne». Sono 65 i procedimenti iscritti al dibattimento per atti persecutori e maltrattamenti in famiglia, «che costituiscono le fattispecie tipiche in tema di violenza di genere e che risultano in aumento rispetto all'anno precedente».

Scendono i reati predatori: «sono pervenuti a dibattimento 228 procedimenti per furti e rapine a fronte di 416 nell'anno precedente».

Ritenuti non significativi da un punto di vista statistico i reati economici (solo 10 le bancarotte). «Allarmante, ed in leggera crescita, il numero dei reati colposi» con nove iscrizioni di omicidi colposi.

I numeri segnalano 887 nuovi procedimenti al monocratico (-42,2%), 60 al collegiale (-25%), 3.157 al gip-gup (-3,5%) e 5 in Corte d'assise (-28,6%, per la gran parte provenienti dal circondario di Velletri) con 1.930 definizioni al monocratico (-18,6%), 71 al collegiale (-11,3%), 3.055 dal gip-gup (-1%) e 6 in Corte d'assise (50%). E così, le pendenze si sono ridotte praticamente ovunque: -36,5% al monocratico (1.813 il totale), -7,7% al collegiale (142) e -14,3% in Corte d'assise. In crescita del 9,4% al gip-gup (1.088) così come, ma del 45,5%, gli appelli provenienti dal giudice di pace.

Ci sono poi dei procedimenti

che si chiudono per prescrizione, ma restano una quota residuale che, almeno a Frosinone, ammonta al 5,1% al monocratico, al 2,8% al collegiale e all'1% al gip-gup, dati in diminuzione rispetto al periodo precedente.

Altro aspetto che viene considerato nelle statistiche è quello della durata dei procedimenti: al collegiale il 19,7% viene definito entro sei mesi, il 9,9% entro l'anno, il 35,2% tra uno e due anni, stessa percentuale per quelli conclusi oltre i due anni. Davanti al gip-gup quasi tre su quattro si chiudono in sei mesi, il 19,1% tra sei mesi e un anno, il 7,5% tra uno e due anni e il 5,4% oltre i due anni. Infine, al monocratico quasi la metà dei processi (45,5%) è definita oltre i due anni, il 26,1% tra uno e due anni, il 15% entro l'anno e il 13,5% in sei mesi. ●

Droga e reati predatori il grosso dei procedimenti in calo nuove iscrizioni e pendenze

«Uno dei tribunali in maggiore sofferenza»

Per raggiungere gli obiettivi fissati dal Pnrr, il Csm ha assegnato due magistrati

CASSINO

■ Dalla relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'appello di Roma evidenziato «il significativo sottodimensionamento dell'organico dei magistrati a seguito dell'acorpamento di quella che originariamente era la sezione distaccata di Gaeta del tribunale di Latina». Il che porta il bacino d'utenza a circa 330.000 residenti, su un territorio esteso su tre pro-

vince (Frosinone, Latina e Caserta) e sessantotto Comuni. Tra questi «si segnala Gaeta e la relativa area portuale; circostanza questa che impone di affrontare tipologie di affari anche molto differenti, attese le significative peculiarità economiche e sociali di territori tra loro non omogenei».

Ma, soprattutto, «il tribunale versa, pertanto, in una condizione di grave criticità con riferimento al carico di lavoro pro-capite dei singoli magistrati, in buona parte riconducibile al turnover del personale di magistratura e alle frequenti assenze per congedo straordinari. Lo stesso Csm, dopo un'accurata indagine



L'ingresso del tribunale di Cassino

statistica, ha individuato Cassino come uno dei tribunali in maggiore sofferenza del Paese e ha assegnato ben due magistrati in applicazione extradistrettuale per consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Pnrr. Il procedimento si è però concluso, per la carenza di aspiranti, con l'assegnazione di un solo magistrato di talché, con successiva delibera, lo stesso Csm ha approvato il bando per un'ulteriore applicazione extradistrettuale il cui esito è però ancora non definito».

Sul fronte dei numeri nell'anno 2023/2024 a Cassino sono sopravvenuti 980 procedimenti al monocratico con 2.303 definizioni e una pendenza finale di 3.572 (-27%), 81 nuovi al collegiale con 83 definiti e 286 pendenti (-0,7%) e uno in Corte d'assise con una pendenza. ● R.C.



De Vizia, riprende la protesta

Stellantis Gli operai addetti alle pulizie si ritroveranno dinanzi agli ingressi in presidio per gridare “lavoro e dignità” D’Avino (Uilm): lotteremo fino all’ultimo per salvare 32 padri di famiglia, saremo in prima linea. Noi non molliamo

LA SITUAZIONE

■ Tutto tace sulla vertenza De Vizia e i lavoratori si ritrovano al punto di partenza, con un salto all’indietro nel tempo che li porta a quel 18 novembre quando è iniziato il primo presidio per chiedere il rinnovo dell’appalto per le pulizie industriali sul piazzale Stellantis. Tutto tace nonostante la proroga di un mese ottenuta in sede ministeriale al pari del riaggiornamento entro il 31 gennaio per fare una risposta ai 32 operai appesi al filo di una speranza che si fa sempre più flebile.

Per questo oggi non varcheranno quei cancelli appena riaperti, quelli dello stabilimento Stellantis che ha vissuto quasi due mesi di stop forzato, piuttosto torneranno a protestare in maniera vibrante nonostante lo scoramento e la delusione. Per loro ci sarebbero in programma 5 giorni di lavoro ma esattamente come avevano preannunciato senza notizie certe sull’appalto sarebbe continuata la protesta. E allora armati di coraggio saranno davanti agli ingressi dello stabilimento a gridare “lavoro e dignità” fino a quando non arriveranno risposte certe sul loro destino.

Parla la Uilm

In prima linea, al fianco degli operai, torna anche la Uilm Frosinone che «annuncia la ripresa del presidio in difesa dei lavoratori De Vizia, da lunedì 27 gennaio 2025, dalle 5.30, davanti ai cancelli 1, 2 e 4 Stellantis. È il momento di tornare lì dove abbiamo ottenuto la proroga fino al 31 gennaio 2025 - ha detto ieri il segretario

I lavoratori della De Vizia fuori dal ministero durante l’ultimo vertice



provinciale Gennaro D’Avino - Non si tratta solo dei 32 dipendenti De Vizia: la loro battaglia è la battaglia di tutti i lavoratori. Abbiamo un impegno da mantenere “nessuno deve essere lasciato indietro”.

Dobbiamo dimostrare ancora una volta che possiamo fare la differenza: mostriamo la nostra forza, la nostra compattezza e il nostro impegno.

Come abbiamo fatto al fianco dei dipendenti di Teknoservice, Logitech e Trasnova, e non abbiamo mai mollato, anche questa volta non molliamo. La dignità del lavoro non

può essere ignorata.

Ci siamo lasciati con il ministero, Stellantis e De Vizia che dovevano trovare una soluzione entro il 31 gennaio 2025.

Ad oggi nessuna risposta, nessuna soluzione è stata né trovata né comunicata, il silenzio di questa dirigenza è “pericoloso” e, soprattutto, irrispettoso.

Oggi riparte la produzione dopo due mesi di fermo tra ferie natalizie e contratto di solidarietà per mancanza di ordini ma la ripresa non coinvolge i 32 dipendenti di De Vizia.

La nostra posizione è chiara,

quella di Stellantis no, decide di non decidere.

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy abbiamo congelato la procedura di licenziamento fino a fine mese.

Nel frattempo il Ministero si era impegnato, entro il 31 gennaio, a riconvocare le parti per cercare sia con Stellantis che con De Vizia una soluzione. A noi - conclude D’Avino - non resta che lottare fino all’ultimo per salvare 32 padri di famiglia, saremo in prima linea come fatto già in passato. Noi non molliamo». ● K. Valente

Il 31 gennaio scadrà l’appalto prorogato durante il vertice al Mimit

Il Ministero si era impegnato a riconvocare le parti per cercare una soluzione

Si rientra in fabbrica dopo il lungo stop

Per gli operai tante incognite legate al futuro

AUTOMOTIVE

■ Mentre John Elkann è volato negli Usa per incontrare Trump e l'azienda ha annunciato nuovi investimenti, la situazione delle fabbriche italiane resta incerta. A Cassino si rientra oggi dopo uno stop iniziato ai primi di dicembre. Un lungo periodo paragonabile a quello estivo con "ferie forzate" mai vissute prima d'ora. I livelli produttivi sono ai minimi sto-

rici con percentuali che fanno rabbrivire. Se il 2024 sarà ricordato come l'anno nero di Stellantis con meno di 500.000 autovetture prodotte e un -45,7% che porta i livelli produttivi al 1956 in tutte le fabbriche, a Cassino si sono "sforbate" 26.850 unità determinando una flessione del 45%, la peggiore della storia dello stabilimento. Si torna a lavorare su un solo turno esattamente come disposto un anno fa, a gennaio del 2024 con una produzione rappresentata per il 20% da Giulia, per il 53% da Stelvio e per il 27% dal Grecale prodotto anche in versione elettrica, un modello che tante aspettative



L'ingresso dello stabilimento

aveva calamitato senza riuscire a soddisfarle. Si parte con le stesse regole del passato: in 600 saranno in cig a rotazione su circa 2.500 operai, 2.000 dipendenti in meno rispetto al 2017. La salita produttiva del nuovo Stelvio, a settembre, appare lontana a fronte di benefici che saranno comunque minimi. Serviranno la nuova Giulia, nel 2026, e poi il terzo modello top di gamma annunciato nell'ultimo incontro al ministero senza però svelarne il brand.

Tempi dilatati per poter sperare in una saturazione dell'impianto, dunque una situazione di incertezza e di turno unico che potrebbe durare a lungo.

Si rientra con addosso troppe incognite e un futuro incapace di regalare certezze. ●

Comune Tanti gli eventi in programma e le sfide
L'assessore Gabriella Vacca racconta tutti i progetti

L'INTERVENTO

Un fermento culturale incredibile quello degli ultimi giorni con eventi che hanno visto a Cassino testimoni come Nando Tagliacozzo mentre sabato si è assistito al concerto "Tracce nel tempo" di Americo Marinelli con la partecipazione straordinaria di Benedetto Vecchio degli Mbl all'Historiale. Un fermento che è solo la punta dell'iceberg di una programmazione che, così come annunciato nell'ultimo consiglio comunale in occasione della presentazione del Dup, si prefigura densa di appuntamenti e sorprese arrivando finanche alla candidatura di Cassino a Città della Cultura 2029.

«Innanzitutto desidero ringraziare tutti coloro che fattivamente lavorano negli uffici per sostenere il lavoro e rendere operative le idee, mi riferisco a tutti i dipendenti comunali con cui sto condividendo questo mio impegno politico-istituzionale», ha detto la protagonista di questa vivacità in città, l'assessore alla Cultura Gabriella Vacca.

Candidatura di Montecassino

In primis l'iter della candidatura di Montecassino a Patrimonio Unesco: con incontri e riunioni che vedono al centro della valorizzazione dei siti benedettini l'abbazia, «si intende ottenere questo risultato non solo per il nostro territorio, ma per la Nazione perché attualmente l'Italia ha 59 siti Unesco seguita dalla Cina con 57.

Questo significa dare una forza propulsiva al valore della nostra città in ambito internazionale ma anche europeo.

Infatti tra gli obiettivi uno dei più significativi per me, è valorizzare la figura di San Benedetto Patrono di Cassino e d'Europa, sia in vista dell'imminente Giubileo, ma soprattutto in linea con quelle che saranno le celebrazioni dei 1500 anni dell'abbazia. In tal senso si vorrà candidare Cassino a Città della Cultura 2029».

Placito cassinese

Da valorizzare e sviluppare, poi, il progetto "Cassino culla della lingua italiana" con il Placito cassinese, «che custodisce la prima attestazione in volgare italiano e, dunque, un documento-atto della nascita della lingua italiana presente in tutti i testi di Linguistica e Letteratura italiana.

Sono stati avviati, inoltre i rapporti con il Comune di Rimini per inserire il Placito del Monastero di Montecassino nell'"Italia in miniatura».

La Fondazione

Per arrivare a questo, spiega ancora l'assessore, è necessario lavorare in rete con Giunta e Consiglio comunale e favorire una Fondazione culturale mista in collaborazione con gli altri assessorati, con enti, Università, associazioni del territorio che segua l'organizzazione di iniziative culturali ed arti-

Ora la candidatura di Cassino a Città della Cultura 2029



stiche per valorizzare risorse storico-culturali e turistico-ambientali come circuiti esperienziali coinvolgendo anche le periferie e l'intero territorio.

Anniversario della distruzione

Si sono concluse da poco le celebrazioni dell'80esimo della distruzione, «si procederà con le celebrazioni dell'81esimo, ma con la volontà di sottolineare l'inizio della ricostruzione, per sottolineare la resilienza e la forza del popolo cassinate, per esempio ci sarà un grande importante concerto della Banda della Finanza e la Fiaccola benedettina porterà un importante e necessario segno di Pace partendo proprio da Varsavia in questo Giubileo che vede anche l'anniversario significativo di 20 anni dalla morte di papa Giovanni Paolo II».

Biblioteca ed eventi

Nella riorganizzazione della Biblioteca e degli archivi «si intercederanno fondi e in collaborazione con Abis individueranno figure fondamentali e specializzate come i catalogatori secondo la

nuova normativa regionale del 2024.

Continueranno ad essere utilizzati i luoghi e gli spazi della cultura per presentazioni libri e conferenze, incontri con grandi autori e mostre di artisti locali e internazionali. Saranno favorite tutte le manifestazioni di interesse culturale che valorizzino anche le frazioni ed eventi folkloristici o sagre che custodiscono le radici di una tradizione contadina della ex Terra di Lavoro.

Fattiva e collaborativa sarà l'azione condivisa con il Cinema-Teatro Manzoni che organizzerà in collaborazione con il Comune iniziative culturali di spessore».

Ex campo di concentramento

Si stanno portando avanti i contatti con il Ministero e le ambasciate e gli enti competenti per poter recuperare l'ex Campo di Concentramento di Caira, trattandosi di area non appartenente, ad oggi, al patrimonio comunale, «ma si cercherà di reperire finanziamenti specifici per realizzare lì il Museo della Linea Gustav e il Centro

Studi Wittgenstein. Questo spazio potrebbe diventare area espositiva internazionale che vada a ricostruire un percorso storico dalla Prima guerra mondiale fino alla Seconda coinvolgendo tutti i paesi e gli eserciti impegnati nelle dure battaglie lungo la Linea Gustav.

Sarà così utile anche costruire un Percorso della Memoria che con i cammini, i sentieri unisca i luoghi della Memoria unendo idealmente ma anche fisicamente il Museo Historiale, i cimiteri di guerra, la Cavendish Road, la Campana della Pace a Sant'Angelo e le tante testimonianze del territorio».

Rocca, teatro e Historiale

Ci sarà poi la valorizzazione della Rocca Janula. Questo luogo importante, imponente e unico sarà protagonista di eventi e mostre, «con aperture straordinarie organizzate e la messa in sicurezza (in collaborazione con altri assessorati) della Torre.

La riapertura del Teatro Romano permetterà una serie di eventi di spessore culturale e una stagione estiva ricca.

Il Museo Historiale, che è stato protagonista dell'estate 2024 con "Notti al museo", «sta riscuotendo molto successo, sono aumentati notevolmente gli ingressi e continuerà ad essere valorizzato, favorendo visite accessibili a tutti; significative le visite dei membri dell'Unione ciechi o di gruppi di bambini speciali che possono visitare ora il museo rinnovato e senza barriere architettoniche/sensitivo/cognitive.

La sala Rambaldi spesso ospita convegni, concerti ed eventi con la partecipazione di grandi personalità (come De Magistris o Grasso) e di numerosi concittadini che stanno riscoprendo questo luogo importante della città.

È già attivo presso la sala Rambaldi, un corso di alfabetizzazione digitale per over 65; in collaborazione con l'università e con i nostri facilitatori digitali è in atto un progetto di ricerca che vede protagonisti i senior dei Centri anziani di Cassino nell'utilizzo delle applicazioni digitali».

La digitalizzazione

Per quanto riguarda la digitalizzazione «si sta lavorando per perseguire il raggiungimento degli obiettivi europei "Strategia Cloud Italia". Si continuerà con l'ottimizzazione dei portali istituzionali, la gestione documentale dei servizi, la Comunicazione attraverso pagine social dedicate e l'utilizzo delle App digitali.

La gestione di dati e servizi con piattaforme cloud offre ai cittadini garanzia di sicurezza e affidabilità dei sistemi informatici, con supporto pratico di personale giovane come i facilitatori digitali che guidano i cittadini in questo passaggio al digitale, permettendo a tutti di sapersi muovere in questo nuovo tracciato digitale della società».

Una Fondazione tra vari enti e associazioni che segua l'organizzazione di iniziative culturali

Al lavoro anche per il Museo della Linea Gustav e il Centro Studi Wittgenstein

Il palazzo municipale di Esperia dove si svolgerà l'incontro



Tariffa puntuale

La novità raccontata in un incontro

Riguarderà alcune zone
Se ne parlerà giovedì
nella sala consiliare

ESPERIA

■ Esperia passa alla Tarip, la tariffa sui rifiuti puntuale.

La novità riguarderà per il momento alcune zone del paese, i tre centri urbani e alcune case sparse.

L'appuntamento

Tutti i dettagli saranno spiegati dal sindaco Giuseppe Villani in un incontro pubblico che si terrà giovedì 30 gennaio alle ore 18 presso la sala consiliare del palazzo municipale.

«Durante l'incontro verrà illustrato il nuovo sistema tariffario Tarip che verrà sperimentato in alcune zone del nostro territorio - annuncia

l'amministrazione - Un'occasione importante per conoscere i dettagli di questa iniziativa che mira a migliorare la gestione dei rifiuti e a promuovere comportamenti più sostenibili. Raccomandiamo ai cittadini di non mancare: la partecipazione dei cittadini è fondamentale per rendere questa sperimentazione un successo per la nostra comunità».

La Tarip

Nello specifico, la Tariffa Puntuale è un sistema di tassazione che, oltre ai metri quadri dell'abitazione e al numero dei componenti familiari, tiene conto anche dell'effettiva produzione dei rifiuti. Dovrebbe premiare dunque i cittadini virtuosi che producono meno rifiuti non differenziati. ●

RDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione digitale L'Aipes scende in campo

La novità Nasce un centro per facilitare l'accesso e l'uso del web
Un passo decisivo per diffondere le competenze tecnologiche

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ L'Aipes, il consorzio pubblico che si occupa dei servizi sociali rivolti a minori, anziani, disabili e famiglie disagiate, investe sul digitale. Questa mattina, alle 10.30, nella sala coworking della biblioteca comunale, si terrà l'inaugurazione del nuovo centro di facilitazione digitale.

L'iniziativa, realizzata dall'Aipes in collaborazione con l'associazione "Per la Gioventù di Sora", rappresenta un passo significativo verso l'inclusione digitale e la promozione delle competenze tecnologiche nella comunità locale.

Il centro di facilitazione digitale è un progetto innovativo, nato nell'ambito del Pnrr con il sostegno della Regione Lazio. Il progetto beneficia di un finanziamento regionale destinato a

distretti sociosanitari e aziende pubbliche dei servizi alla persona di 46.716 euro, espressamente assegnati all'Aipes di Sora.

Tra i servizi offerti dal centro: formazione in presenza con sessioni giornaliere tenute presso il centro con incontri dedicati per apprendere l'uso delle tecnologie digitali e delle piattaforme online; formazione online attraverso strumenti di videoconferenza, come "Google Meet"; chi non può partecipare fisicamente potrà seguire le lezioni e le attività formative da remoto; centralino "Sos digitale"; Full digital points dato che saranno installa-

ti tre punti digitali attrezzati con pc, tablet e smartphone nelle sedi comunali.

«L'inclusione digitale rappresenta oggi una delle sfide più importanti per le comunità locali - ha rimarcato il consigliere delegato alle politiche giovanili Francesco Monorchio - Questo progetto nasce dalla collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini, uniti dall'obiettivo comune di offrire servizi sempre più in linea con le esigenze contemporanee. Ancora una volta, l'Aipes si conferma un attore chiave e virtuoso all'interno della nostra comunità e del suo comprensorio. Il centro di facilitazione vedrà tra i suoi protagonisti anche il coworking. Da oggi, questo spazio diventerà ancora di più un punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali e per la collaborazione tra cittadini e operatori del settore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corsi di formazione
nella sala coworking
della biblioteca
Monorchio ringrazia
il consorzio**



L'inaugurazione della sala coworking della biblioteca dove saranno svolti i corsi

Giubileo, Ciacciarelli incontra i sindaci dell'area Nord

Il confronto a Roma con l'assessore regionale
Obiettivo: fare squadra

LA RIUNIONE

«Grazie alla sinergia con l'assessore regionale alla cultura, Simona Baldassarre, si è tenuto un incontro con i sindaci e delegati dei Comuni dell'area settentrionale della provincia di Frosinone, contraddistinti dalla presenza di un rilevante patrimonio storico ed artistico di interesse religioso, quali Alatri, Anagni, Ferentino, Fiuggi e Veroli, città fortificate dalle mura poligonali, per discu-

tere delle opportunità e delle iniziative da mettere in campo in occasione del Giubileo 2025».

Lo ha annunciato l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli dopo l'incontro che si è svolto a Roma con i rappresentanti dei comuni del Nord della Ciociaria.

«Riteniamo che, nella consapevolezza del valore e dell'importanza storica del territorio regionale del Lazio nella sua interezza - ha aggiunto Ciacciarelli - il Giubileo rappresenti un'importante occasione di promozione e di valorizzazione non solo per la città di Roma, ma anche per le province del Lazio, con particolare riguardo ai comuni ricchi di tradizione storica. Per tale ragione abbiamo rite-



Un momento della riunione dei sindaci con l'assessore **Pasquale Ciacciarelli**

nuto opportuno coinvolgere i sindaci dell'area Nord della provincia, più facilmente collegabili con la capitale, per ragionare insieme sulle iniziative da mettere in campo per presentare un'offerta territoriale che garantisca la giusta visibilità alle più rilevanti bellezze del nostro territorio. Ringrazio l'assessore Baldassarre, Marco Vincenzi, responsabile della struttura degli investimenti per il Giubileo del Campidoglio per la collaborazione in questo progetto e tutti gli amministratori locali intervenuti, a conferma di come, attraverso un buon gioco di squadra, si possano avviare importanti percorsi con al centro il territorio». ●

Piazza Bonghi, nuovo look

Il cantiere è in partenza

L'intervento Via libera ai lavori di abbellimento dell'area
L'operazione affidata ad Astral con i fondi del Giubileo

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Via all'installazione del cantiere in piazza Ruggero Bonghi per l'esecuzione dei lavori curati da Astral e finanziati con i fondi del Giubileo.

È stata pubblicata l'ordinanza dirigenziale numero 13 predisposta dal Comando della polizia locale riguardante la "disciplina provvisoria della circolazione veicolare con divieto di sosta e allestimento cantiere di riqualificazione urbana area chiesa di San Paolo in San Giacomo, per il giorno 27 gennaio e fino al termine dei lavori".

C'è comprensibile attesa per i lavori di abbellimento di una delle parti più interessanti dell'ingresso cittadino. Piazza Ruggero Bonghi accoglie infatti i visitatori provenienti da Nord (casello autostradale, via Anticolana, via Cere- re Navicella ed il centralissimo

viale Roma). L'intervento è finanziato con i fondi del Giubileo 2025, assegnati ad Astral per l'importo di 500.000 euro; riguardano l'area esterna del Convitto nazionale Regina Margherita, con il suo marciapiedi perimetrale, e la scalinata della chiesa di San Paolo (San Vincenzo) in San Giacomo, senza trascurare la fontanella all'inizio di viale Matteotti, la celebre e celebrata "passeggiata".

La proposta progettuale porta la firma dell'architetto Alberto Coletti Conti, il tecnico firmatario della richiesta degli interventi di limitazione del traffico in quanto direttore dei lavori. La zona inte-

ressata: l'area della "fontanella" (ricompresa tra la parte terminale, adiacente con piazza Bonghi di viale Roma e viale Giacomo Matteotti); l'area pedonale adiacente il muro delimitante il giardino di accesso al Convitto Regina Margherita; la scalinata della chiesa di San Giacomo con il retrostante muro di sostegno del sagrato della chiesa ed il restauro della relativa facciata.

La prima notizia del finanziamento venne data dal consigliere Guglielmo Vecchi, che ne attribuisce il merito all'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli. L'annuncio di inizio lavori è stato dato sui social dal consigliere Donatello Cardinali, che ne accredita il merito all'amministrazione comunale. L'importante è che i lavori vengano eseguiti bene e subito. È indubbio che ci saranno dei disagi, ma non si può fare la frittata senza rompere le uova. ●

**Mezzo milione
per sistemare
l'area del Convitto,
il marciapiede
e la fontanella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presto l'avvio dei lavori programmati in piazza Ruggero Bonghi



L'ingresso del cimitero di Patrica

LA DISPOSIZIONE

Sepolture senza concessione Al via le operazioni di estumulazione

PATRICA

■ Lo scorso 20 gennaio il sindaco Lucio Fiordalisio ha firmato un'ordinanza con la quale ha disposto la chiusura del cimitero per il servizio di estumulazione delle salme nei loculi privi di titolo concessorio.

Pertanto, lo stesso cimitero rimarrà chiuso ogni giovedì, a partire dal prossimo 20 febbraio e fino al termine delle operazioni cimiteriali relative all'estumulazione delle sepolture indicate nell'elenco allegato all'ordinanza.

«Dopo anni di regolamenti approvati, istruttorie, pubblicizzazione e avvisi, iniziamo un lavoro molto delicato per recuperare e sistemare loculi sui quali non ci sono concessioni, abbandonati o fatiscenti. Un passo importante per rimettere a disposizione spazi di sepoltura in favore dei cittadini», dice il sindaco. Non manca la nota polemica: «Un'azione che cancella anni e anni di negligenza, ricordando che c'è chi, non avendo mai vigilato su ciò che avveniva all'interno dell'area cimiteriale, ha consentito compravendite irregolari tra persone che oggi si ritrovano senza nessun documento in mano per attestarne la concessione». Per ogni tipo di chiarimento, è possibile contattare l'ufficio tecnico del Comune al numero 0775.807830/36. ●

P.A.

— Sette alloggi Ater occupati abusivamente, una cantina adibita illegalmente a taverna, posta immediatamente sotto sequestro, e - non meno - importante, il censimento e la registrazione degli occupanti senza titolo ancora non presenti nei database Ater ai quali è stata prontamente consegnata la diffida.

L'operazione condotta dai carabinieri giovedì 23 gennaio in una palazzina Ater sita in via Ambrogio Pettorini ha portato alla luce una situazione di abusi e illegalità che sorprende per le sue dimensioni.

Soddisfatto il commissario Ater Antonello Iannarilli, impegnato a ripristinare la bandiera della trasparenza e sanare quanto

Il caso Il blitz di giovedì scorso nelle case Ater di via Pettorini ha portato alla luce molte situazioni di abusi

Iannarilli: «Avanti per ripristinare la legalità»



La palazzina Ater di via Pettorini al centro di un blitz condotto dalle forze dell'ordine

di sbagliato ci sia: «Innanzitutto - ha dichiarato Iannarilli - mi preme ringraziare il comando stazione carabinieri di Ferentino e tutti coloro che hanno partecipato alle operazioni di giovedì. La situazione della palazzina in via Pettorini a Ferentino sottolinea nuovamente che, purtroppo, nelle nostre città e nei nostri alloggi la situazione è critica, pertanto, non è accettabile rimanere fermi a guardare il dilagare dell'illegalità. Consci di questo gravoso compito, fin dall'inizio del mio mandato la linea di azione è stata quella del pugno duro contro occupanti

abusivi e morosità, poiché si tratta di fattori che incidono in maniera ingente non solo sulle casse dell'azienda ma soprattutto sulla vita e sulla sicurezza dei cittadini. In quest'ottica abbiamo partecipato ai tavoli di confronto organizzati dalla Prefettura, sono state elaborate ed attivate procedure snelle ed efficaci ed è stata riorganizzata l'attività degli uffici, il tutto per portare a casa il risultato. Procediamo senza sosta nella convinzione che l'Ater di Frosinone possa tornare presto ad avere la centralità e la dignità che merita».●

Gli interventi all'Angelicum al centro del dibattito

Scuola Interviene il neo gruppo "Insieme per il futuro di Monte" Chiesti chiarimenti sulla pianificazione e l'esecuzione dei lavori

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Il neo gruppo consiliare "Insieme per il futuro di Monte", attraverso il proprio capogruppo Maurizio Nardozi, ha formalmente richiesto al consigliere delegato ai Lavori pubblici, Marco Caserra, aggiornamenti chiari e dettagliati sullo stato dei lavori relativi alla scuola media Angelicum.

In particolare, la richiesta si concentra su due aspetti principali: «lo stato attuale della pianificazione e dell'esecuzione dei lavori presso l'istituto scolastico. Le ragioni per cui non è stata ancora fornita alcuna comunicazione ufficiale ai genitori in merito all'inizio effettivo dei lavori o, in alternativa, ad un eventuale rinvio.

Tale richiesta, già prodotta anche dal consigliere Pisani - spiega il capogruppo Nardozi - riveste carattere di notevole importanza, poiché ci troviamo in un momento cruciale per le iscrizioni alle scuole medie. I genitori necessitano di informazioni chiare e trasparenti per prendere decisioni consapevoli entro le scadenze previste. Il perdurare dell'incertezza rischia di creare disorientamento e preoccupazione tra le famiglie, che potrebbero essere spinte a scegliere altre istituzioni scolastiche per tutelare il futuro educativo dei propri figli.»

Il termine ultimo per le iscrizioni, fissato al 10 febbraio, si avvicina rapidamente, e la mancan-



Il neo gruppo consiliare "Insieme per il futuro di Monte"

za di indicazioni certe sul destino della scuola media Angelicum rende ancora più pressante il bisogno di risposte. La cittadinanza si interroga su questioni fondamentali: il plesso scolastico verrà demolito? Dove e come saranno collocati gli studenti durante i lavori? Quali misure sono state pianificate per garantire la continui-

tà didattica e la sicurezza degli alunni?»

Un ulteriore punto critico riguarda il progetto esecutivo. Il gruppo consiliare chiede al consigliere Caserra «se l'impresa appaltatrice abbia presentato la documentazione necessaria e quali siano i prossimi passaggi previsti.

Riteniamo - sottolinea Nardozi - che sia preciso dovere di ogni amministratore comunale fornire risposte tempestive, puntuali e trasparenti ai cittadini. Solo così è possibile evitare situazioni emergenziali o decisioni prese in extremis, che rischiano di aggravare i disagi per la comunità». ●

Il capogruppo Nardozi ha sollecitato il consigliere Caserra a fornire adeguati aggiornamenti

Automezzi in vendita Il Comune ce l'ha fatta

La vicenda Con la quarta asta ceduti anche gli ultimi veicoli
Tre vecchi scuolabus e una Fiat Marea aggiudicati per 2.000 euro

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Ci sono voluti tre anni e mezzo e quattro aste pubbliche, ma oggi finalmente il Comune è riuscito a vendere tutti gli automezzi che non utilizzava ormai più da tempo.

La decisione di dismettere nove veicoli risale al luglio 2021, quando la giunta Caligiore deliberò in tal senso. Tre scuolabus vennero aggiudicati con i primi due avvisi pubblici (due Iveco da 34 posti entrambi immatricolati nel 2006 e un Iveco da 57 posti del 1996). Ne rimasero sei: uno scuolabus Iveco da 50 posti del 1996 al prezzo minimo di 900 euro; uno scuolabus Iveco da 40 posti del 1999 a 1.000 euro; uno scuolabus Iveco da 40 posti del 1999 a 1.000 euro; una Fiat Marea del 2000 a 200 euro; una Fiat Panda 4x4 del 1995 a 500 euro, un camioncino Ts 28 Gasolone utilizzato per il servizio rifiuti al prezzo di 500 euro. Due di questi mezzi furono aggiudicati con la terza asta al miglior offerente e si decise di procedere con un'ultimo incanto a lotto unico per tutti gli altri.

L'apertura delle buste contenenti le nuove offerte era stata fissata per il 29 ottobre scorso, ma pochi giorni prima il terremoto giudiziario che ha investito il sindaco e determinato lo scioglimento dell'amministrazione comunale ha bloccato tut-



Alcuni dei vecchi automezzi comunali venduti

to. Al contempo è decaduta anche la commissione nominata a suo tempo per la valutazione delle offerte pervenute, organismo che il 18 gennaio è stato ricostituito per procedere all'aggiudicazione. Martedì scorso la commissione si è riunita e ha aperto le buste con le offerte.

Per l'acquisto dello scuolabus

**In totale sei pulmini,
un camioncino
e due vetture
Doppia offerta
per l'ultimo lotto**

Iveco da 50 posti del 1996, dei due scuolabus Iveco da 40 posti entrambi del 1999 e della Fiat Marea del 2000 la società "Bvc Global Service Srl" di Fasano (Brindisi) ha offerto in totale 2.012 euro, mentre la ditta "Pomili Demolizioni Speciali Srl" di Monterotondo (Roma) ha avanzato un'offerta di 1.065 euro. L'aggiudicazione è andata all'offerta più elevata, quella dell'azienda pugliese per poco più di duemila euro. La consegna dei pulmini e dell'auto avverrà dopo il versamento dell'importo e passaggio di proprietà a carico dell'acquirente. ●

Termina l'incubo iniziato nel 2016 Finalmente riaperta la provinciale

Viabilità Torna percorribile il collegamento con Amaseno La cerimonia con il presidente Di Stefano e il delegato Vittori

Una strada importante anche per il traffico estivo verso il litorale pontino

VILLA SANTO STEFANO

■ Riaperta sabato, alla presenza del presidente della Provincia Luca Di Stefano e del consigliere delegato alla viabilità Luigi Vittori, la strada provinciale 88 che collega Villa Santo Stefano e Amaseno. La cerimonia, aperta dal sindaco Paolo Petrilli, a cui hanno preso parte diversi sindaci dei paesi limitrofi, rappresentanti istituzionali del territorio e cittadini, ha segnato la fine di un lungo periodo di disagi cominciati con la frana del 2016 e proseguiti con la circolazione su una sola corsia fino al 2020 e poi con la chiusura definitiva fino alla sospirata riapertura.



«Restituire alla comunità una strada così rilevante, chiusa da troppi anni, significa non solo migliorare la viabilità locale, ma anche rafforzare i collegamenti tra le province di Frosinone e Latina - ha rimarcato il presidente Di Stefano - La sicurezza stradale resta una priorità per la nostra amministrazione, come dimostra il progetto "Sulla buona strada", che nel 2024

ha visto la sistemazione di oltre cento chilometri di vie provinciali con un investimento complessivo di circa cinque milioni di euro».

Gli interventi di ripristino hanno richiesto un investimento di 175.00 euro e hanno riguardato il rifacimento dell'asfalto, la sistemazione dei fossi per la regimentazione idraulica e l'installazione della segnaletica orizzontale e verticale, lavori completati in tempi record grazie alla collaborazione tra Provincia e le altre istituzioni coinvolte.

«Questa riapertura è un passo importante verso il miglioramento della viabilità provinciale - ha chiosato il consigliere Vittori - Interventi come questi dimostrano la nostra attenzione verso infrastrutture strategiche, che garantiscono sicurezza e qualità della vita ai cittadini». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro per la riapertura della strada provinciale, le autorità presenti e la carreggiata col nuovo asfalto

Trasparenza in Comune

Decise nuove misure

Il provvedimento La giunta approva un documento strategico
Uno strumento per migliorare la qualità dei servizi all'utenza

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Approvata dalla giunta Colucci la sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di azione organizzativa 2025-2027.

L'approvazione del "Piao" risponde alle disposizioni del DL 80/2021 e successive modifiche, che richiedono agli enti pubblici di adottare un documento strategico finalizzato alla semplificazione amministrativa, alla qualità dei servizi pubblici e alla trasparenza. In particolare, la sottosezione approvata rappresenta una sostituzione del tradizionale piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il documento è stato elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dottoressa Amalia

Giannetti.

La sottosezione è stata predisposta coinvolgendo attivamente la società civile, attraverso un avviso pubblico emesso il 21 novembre dello scorso anno per raccogliere suggerimenti e osservazioni da associazioni, comitati e rappresentanze locali.

La sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" è stata progettata per migliorare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, identificare e prevenire potenziali rischi di corruzione e favorire un dialogo continuo con la comunità locale.

**Coinvolta anche
la cittadinanza
invitata a formulare
suggerimenti
e osservazioni**

Un contributo significativo al documento è stato fornito dal settore economico finanziario, la cui proposta è stata formalmente recepita il 20 dicembre del 2024.

La giunta comunale ha deliberato l'immediata esecutività del provvedimento per garantire tempi rapidi nella conclusione del Piano integrato di azione e organizzazione.

La sottosezione approvata sarà parte integrante del "Piao", che verrà adottato a breve secondo le linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

L'approvazione di questa misura rappresenta un passo importante per rafforzare la trasparenza nonché l'efficienza delle attività comunali, allineandosi agli standard nazionali previsti dal Piano nazionale anticorruzione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo municipale di Ceprano



Il monito che arriva dalla memoria

Gli eventi Nella Capitale sale e istituzioni culturali offrono il loro contributo di riflessione sulla Shoah. Dal Tor Bella Monaca alla Sapienza, dal Teatro dell'Opera all'Off/Off e al Vittoria proposte e iniziative

RIFLETTORI

CLAUDIO RUGGIERO

■ Incontri, mostre, dibattiti, convegni, spettacoli per non dimenticare le vittime della Shoah, trovano il culmine di riflessione nella data odierna che celebra nel mondo la Giornata della Memoria. Come ogni anno, nella Capitale diversi spazi e istituzioni culturali offrono il loro prezioso contributo. A cominciare da **La Sapienza**, che oggi alle ore 10.30 presso il Nuovo Teatro Ateneo organizza la rassegna **'Sapienza per la Memoria. 27 gennaio 1945 - 27 gennaio 2025'**. Storie, Biografie, Percorsi di vita tra persecuzione e sterminio. "Attraverso la diffusione dei risultati delle attività di ricerca e ricostruzione storica realizzati in questi anni, e in particolare ricordando chi nel nostro Ateneo è stato vittima delle persecuzioni e della Shoah - spiegano i curatori -, l'evento ha l'obiettivo di offrire alla comunità universitaria un'occasione di confronto sul valore della memoria e sull'impegno del nostro Ateneo per una società aperta, democratica e inclusiva". La cerimonia si apre con i saluti istituzionali della rettrice Antonella Polimeni e del presidente della Fondazione museo della Shoah, Mario Venezia. È previsto un intermezzo musicale a cura dei cameristi di MuSa Classica.

La **Fondazione Teatro dell'Opera** di Roma, alle ore 18 presso l'**Auditorium del Museo dell'Ara Pacis**, darà vita al Recital per pianoforte e voce con le artiste di 'Fabbrica' Young Artist Program, con musiche di grandi compositori di origine ebraica eseguite dalla soprano Sofia Barbashova e dalla pianista Zenovija-Anna Danchak; alle ore 20, al **Centro Ebraico Italiano Il Pitigliani** si terrà il concerto 'Storie e canti degli ebrei d'Europa'. Bente Kahan, musicista norvegese di origine ebraica, sarà accompagnata dal



A sinistra **Claudio Boccaccini** in "La storia di Salvo D'Acquisto e di mio padre". Nella foto a destra la pianista **Zenovija - Anna Danchak**. Sotto "Il cappello di carta"

violinista Marco Valabrega in un repertorio di canti e racconti della vita delle loro famiglie, canzoni e poesie scritte nei ghetti di Vilnius, Cracovia, Varsavia e Terezin. Prenotazione al link: [eventi di Gennaio 2025 al Pitigliani](#).

Al **Tor Bella Monaca**, alle 21, la Compagnia Zalib porta in scena **'Il cappello di carta'** di Gianni Clementi per la regia di Angelo De Angelis. Storie di ordinaria vita quotidiana di una



famiglia di operai nella Roma del '43 a cavallo dell'8 settembre. Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti: 06/2010579, dalle ore 11 alle ore 19.

Il **Teatro Vittoria** ospita **'La foto del carabiniere. La storia di Salvo D'Acquisto e di mio padre'**, scritto, diretto e interpretato da Claudio Boccaccini, alle ore 21. Il commovente incontro tra il padre dell'autore e l'eroico carabiniere. Infoline: 06/5740170 - 06/5740598.

Infine, all'**Off/Off Theatre** la pièce **'Sciabbada'** scritta e diretta da Gabriele Marcelli, con Luigi Pisani, Natale Russo e Jonah Marcelli. L'attore ebreo Lino Colombo trova rifugio una notte del '43 in una chiesetta fuori città, dove incontra un prete e un bimbo che gli cambieranno la vita.

Infoline: 06/89239515. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canzoni e poesie scritte nei ghetti, incontri e storie da raccontare

"Un nome che non è il mio" Il corto in prima visione assoluta

Un racconto sul valore inestimabile della memoria. È prodotto da Brand-Cross

ANCHE SU RAI GULP E RAIPLAY

■ Si intitola "Un nome che non è il mio" ed è liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Nicola Brunialti, il corto animato che oggi, in occasione del Giorno della Memoria, sarà presentato in prima visione assoluta e trasmesso alle ore 19.35 su Rai Gulp, disponibile su RaiPlay. Con Gian Carlo

Dettori ed Edoardo Prat, sulle musiche di Paolo Jannacci, il lavoro prodotto da Brand-Cross in collaborazione con Rai Kids e Rai Com, è un racconto che richiama l'attenzione sul valore inestimabile della memoria, e proprio oggi per l'intera giornata sarà visibile al Memoriale della Shoah della Stazione Centrale di Milano. Sotto la regia di Dario Piana, il filmato narra la storia realmente accaduta dell'infermiera polacca Irene Sender, ma inizia nella Varsavia del 1939 per poi arrivare ai giorni nostri, di fronte a un giovane che imbratta un muro con il simbolo del-

la svastica insieme ad alcuni suoi compagni, per poi fuggire all'arrivo del nonno Rudolf. E sarà proprio Rudolf a raccontare... "Il tema cruciale del corto - evidenziano le note di produzione - è quello della memoria, delle nuove generazioni e dell'ascesa dell'antisemitismo. Il viaggio che compiono i protagonisti è quello che ognuno di noi può vivere, indispensabile per richiamare alla mente ciò che è accaduto e chiedersi perché, facendo sì che la memoria diventi portatrice di un senso per la costruzione di un futuro di umanità". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un frame dal corto, un cast di veri attori in un contesto di realtà pittorica



Roma è Ciociaria, Ciociaria è Roma

Uno sguardo al passato Nel corso dei secoli gli uomini di questa terra hanno avuto un ruolo determinante. Non solo Cicerone, Caio Mario e Giovenale. Ci sono anche vescovi e cardinali che hanno segnato la nostra storia



Cardinale Giuseppe Andrea Bizzari
Paliano



Cardinale Giacomo Antonelli
Sonnino



Tommaso Pasquale Gizzi
Ceccano



Cardinale Vincenzo Santucci
Gorga

I rapporti tra Roma e la Ciociaria fanno parte delle pagine inesplore della storia: la Caput Mundi e la sua "ombra" distesa ai suoi piedi che è appunto la Ciociaria! È come voler parlare, si dirà, dell'apprendista, dell'allievo, del servo e non del maestro: non ne vale la pena! Basti ricordare che i figli "dell'ombra di Roma" erano individuati e chiamati guitti, cioè pagliacci, morti di fame, straccioni e buffoni, un termine che già all'epoca romana veniva riferito agli antenati dei ciociari che erano gli osci, gli ernici, gli equi, i volsci, uomini delle montagne, definiti "oscesi" per la loro parlata disarticolata e per il comportamento primitivo.

Questo è quanto si conosce e si ripete dei figli "dell'ombra di Roma", da venti secoli e passa, fino ad oggi. L'ombra di Roma è il territorio esteso all'incirca fino al Garigliano o fino al Liri, a seconda delle vicende storiche. Una volta Campania Regio, poi Latium Novum, poi Campagna di Roma, poi altre connotazioni e negli ultimi due secoli "Ciociaria", frantumata in epoca mussoliniana in tre province: Latina, Frosinone e parte di Roma. Guitti, "oscesi", rozzi, così individuati! Eppure... ma si ascoltino.

Stando all'occhio fine di Virgilio, il primo esempio di democrazia, di sovranità popolare, lo si registra in questa Terra, a Priverno, allorché i sudditi presero a calci il loro re perché divenuto troppo tiranno e arrogante e lo cacciarono. Quale lezione di civiltà! Apprendiamo, attraverso un'osservazione di Anton Giulio Bragaglia, che mentre sui Monti Ernici e Lepini le mura delle antiche cittadine brillavano di bianco a causa della pietra appena scolpita, ai piedi del Palatino, dove sorgeva Roma, non si sentiva ancora che il gracchiare delle rane in un pantano infinito attorno al Tevere...

Poi in epoca repubblicana, apprendiamo che il primo impegno a favore dei poveri dell'epoca, che la prima legge per la concessione della cittadinanza romana ai forestieri e stranieri, le prime riforme agrarie a favore dei reduci, furono opere dei figli di questa terra ai piedi di Roma; apprendiamo che il termine "Augusto" a Ottaviano fu proposto da un atinate

che al Rubicone erano presenti un generale di Ferentino e due atinati affianco a Cesare: che gli ammiragli della battaglia navale ad Azio determinante per i destini di Roma, furono uno arpinate e un atinate; che la conquista della Britannia o Gran Bretagna, avvenne sotto il comando di un generale atinate; che un generale atinate era anche a capo dei sanniti il tragico giorno delle Forche Caudine qualche anno prima.

Poi Cicerone, Caio Mario, Marco Vipsanio Agrippa, Attilio Regolo, Giovenale, Lucio Munazio Planco, Galba, Aulo Irzio... non erano forse figli di questa "ombra" di Roma? E senti anche dire che l'inizio di quello che sarà l'impero romano cominciò, in realtà, con la conquista delle città "dell'ombra di Roma", marciando, le truppe, su quello che all'epoca era ancora solo un sentiero, una mulattiera e che poi divenne la via Casilina, anni prima della costruzione della via Appia. E tutto ciò è ben poca cosa rispetto al groviglio e all'intersecarsi di rapporti e relazioni tra Roma e la sua "ombra". Non solo, si sente anche dire che le vettaglie e gli approvvigionamenti provenivano in massima parte e da sempre, e in parte anche oggi, da questo immenso territorio al suo Sud; che la componente principale delle sue legioni era, da sempre, l'aitante "guito". Più tardi, personaggi e istituzioni che definirli giganteschi è quasi irriverente: Montecassino e San Benedetto fuca e fonte della civiltà occidentale, San Tommaso d'Aquino, Fossanova, le prime parole in lingua italiana, i primi libri stampati in Italia. Quindi altri giganti: Innocenzo III, Alessandro IV, Gregorio IX, Bonifacio VIII, investiture, inquisizione, ghetto, albigesi, eresia, roghi e torture, Federico II... Roma che si sposta ad Anagni, Anagni che diviene la seconda Roma, l'architettura gotica assente a Roma e florida ad Anagni, a Fossanova, a Ferentino, a Priverno, a Fondi, a Cori, a Veroli, a Casamari e poi da qui in tutta Europa. E Roma diviene il centro del Cattolicesimo e del Papato: avviene che anche la linfa di questa "Chiesa Universale", e cioè preti e monaci e monache, dai livelli più bassi ai più elevati, sgorga in questa terra ai piedi di Roma. E più passano gli anni,

più tale linfa si arricchisce fino a diventare la vera e propria sacrestia della Chiesa di Roma. Un intero volume per enumerare i cardinali, i nunzi, i monsignori, i vescovi, trascurando le gerarchie basse di massa, originati in veri e propri crogiuoli e cenacoli di Ciociaria: Trevi nel Lazio, Anagni, Sezze, Alatri, Priverno, Boville, Ceccano...

Ancora oggi qualche giornale scrive che un quarto di Roma è ciociaro, ma io dico: di più! I destini sono stati indissolubilmente connessi, dal giorno in cui un atinate scoprì le fonti dell'acquedotto Claudio. Effettivamente ben ragione ha chi ha scritto che la Ciociaria è l'ombra di Roma: un tutt'uno!

Facciamo un salto, e ce ne dispiace, e arriviamo all'Ottocento e al Novecento e ci imbattiamo nel costume ciociaro eternato da quasi tutti gli artisti europei, dai minori ai massimi; ci imbattiamo nei modelli di artista che hanno inventato il mestiere del modello e coniato la parola "modella", che hanno ispirato capolavori inauditi di pittura e di scultura a tutti gli artisti occidentali; e ci tuffiamo nella ciociarizzazione vera e propria di Roma.

Già alla metà del 1800 si ufficializza che la popolazione di Roma sono solo ed esclusivamente i ciociari e quando avverrà la cosiddetta "liberazione" nel 1870, tutto il mondo vede e apprende, dalle cronache giornalistiche, che l'abitante autentico e ormai perfino storicizzato di Roma è solo il ciociaro e non il romano di Pinelli e nemmeno il prete. E poi arriviamo all'epoca democristiana e apprendiamo che il Prenestino, il Tuscolano, il Tiburtino, questo immenso falansterio di palazzoni informi che pur si chiamano Roma, sono esecuzione quasi totale dei ciociari di Boville, di Monte San Giovanni Campano, di Ceprano, di Strangolagalli, a confermare ancora, dopo venticinque secoli, che nella sostanza nulla è mutato: Roma è Ciociaria e Ciociaria è Roma!

"Convergenze parallele" avrebbe scritto qualcuno. Il libro "Ciociaria sconosciuta" aiuta a scoprire moltissimo altro. ●

Michele Santulli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie
all'arte tutto
il mondo
apprende che
il vero abitante
della capitale
è il ciociaro

Non tutti
sanno che
il termine
"Augusto"
a Ottaviano
fu proposto
da un atinate



SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 27 gennaio 2025

L'IMPRESSIONE È CHE NON TUTTI I CANARINI AMANO LA MAGLIA CHE INDOSSANO

PER SALVARSI CI VUOLE TANTO CUORE

Il punto Indubbiamente ci sono colpe di dirigenza e tecnico
Ma quelli che vanno in campo restano pur sempre i calciatori

PAG 28



Serie D
Sora a Fossombrone
fa il colpo di giornata
Cassino in 10 resiste

Pag 28



Eccellenza
Anagni e Paliano ko
Ferentino no limits:
ne segna addirittura 13

Pag 29-30

Promozione
Sterparo e Anitrella
pareggi amari
L'Alatri Guarcino c'è

Pag 30-31

Atletica
La carica dei... 500
alla Mezza Ciocia...ra
Grande spettacolo

Pag 33-34-35





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket
Si ferma la corsa della Virtus, ko a Montecatini: finisce 82-54

Tortolano a pag. 40



Eccellenza
Ferentino a valanga sull'Aprilia: 13-0
Cadono Paliano, Anagni e Real Cassino

A pag. 42



Serie D
Cassino, punto d'oro in dieci
Il Sora torna al successo

Gli azzurri pareggiano a reti inviolate nel big match con la Paganese
I bianconeri sbancano Fossombrone, doppietta di Stampete
A pag. 38

Cinghiali in strada, danni e beffa

►Sabato ennesimo incidente: tre auto coinvolte sulla Sora-Cassino nello scontro con un ungulato
Il nodo risarcimenti: la Regione paga solo quando viene citata in giudizio e passano anche 4 anni

Tre auto coinvolte nello scontro con un cinghiale. L'incidente sabato sera sulla Sora-Cassino. C'è stato prima l'investimento di un'auto, ma l'animale è rimasto in strada e due vetture che sovrappungevano non hanno potuto evitare l'impatto. Non ci sono stati feriti, ma solo gravi danni. Gli scontri con ungulati avvengono con sempre più frequenza e per ottenere i risarcimenti è un'odissea. La Regione non paga mai in prima istanza, ma solo quando viene portata in tribunale. Ma per vedere i soldi occorrono anche 4 anni.

Pernarella a pag. 37

Tragedia a Formia
Ciclista ciociaro muore per malore davanti agli amici

Antonio Aceto, ingegnere cinquantenne originario di Esperia stroncato da un malore mentre correva in bici. La tragedia a Formia davanti agli amici. L'uomo da anni si era trasferito a Latina per motivi di lavoro.

Gionti a pag. 37

Paesi senza culle, la denatalità svuota i borghi montani

►Nel 2024 cinque i Comuni a nascite zero
A Vitucoso la festa per un bebè dopo anni

Acquafondata, Belmonte Castello, Casalattico, Filetino e Terelle. Sono questi cinque Comuni della provincia che nel 2024 non hanno registrato nascite. Non va molto meglio Collepardo, Colle San Magno, Falvaterra, Fumone e San Biagio Saracinesco dove sono nati uno al massimo due bambini. La denatalità sta svuotando i centri montani. L'allarme dei sindaci. A Vitucoso l'anno scorso festa per l'arrivo di un bebè a novembre. Era anni che non accadeva e il primo cittadino è riuscito a salvare le scuole grazie al film di Antonio Albanese.

Simone a pag. 36

I controlli
Caos caldaie la Cna: «Norme da unificare»

Caldaie, regolamenti diversi tra Provincia e Comune di Frosinone. A sollevare la questione è la Cna che ha proposto di uniformare le procedure e agevolare gli operatori rendendo più efficiente lavoro e verifiche.

Testa a pag. 36

Il Frosinone scivola al penultimo posto, i tifosi chiedono rinforzi



Frosinone tra crisi e fantasmi Per Greco fiducia a tempo

Il secondo scivolone interno consecutivo, con un totale di sei gol subiti, la classifica che fa paura e i rumori su un nuovo possibile avvicendamento sulla panchina. All'indomani della cocente sconfitta nello scontro salvezza con il Sudti-

rol, nell'ambiente giallazzurro è tempo di analisi e di riflessioni. Mentre la piazza dei sostenitori invoca rinforzi, la panchina di Greco non sarebbe più solida come alcune settimane fa.

De Angelis a pag. 38



Una volante a Cassino

Lite in casa tra coniugi, uno zio ferito con il coltello

CASSINO

Nel tentativo di difendere la nipote che stava per essere accoltellata dal marito, resta ferito e finisce in ospedale. Un pomeriggio apparentemente tranquillo ha rischiato di trasformarsi in tragedia in via Sfierracavalli a Cassino. Poco dopo le 18 di ieri, una violenta lite familiare ha coinvolto tre persone con la donna e lo zio che sono finiti in ospedale. Stando a quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, una coppia ha iniziato a litigare animatamente per motivi ancora da chiarire. La discussione è rapidamente degenerata, con l'uomo che avrebbe aggredito fisicamente la moglie, colpendola con pugni e calci. Di fronte a questa scena, lo zio della donna aggredita è intervenuto per difenderla, ma ha rischiato di avere la peggio. L'uomo, armato di un coltello, ha infatti provocato ferite agli arti superiori e al volto dello zio della donna. Fortunatamente, le ferite riportate non sembrano essere gravi.

LE INDAGINI

Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Cassino, guidati dal vice questore Flavio Genovesi, che hanno prontamente bloccato l'aggressore. Sia la donna che suo zio sono stati soccorsi dal personale dell'118. Non sembrano aver riportato gravi ferite e non sono in pericolo di vita, tuttavia sono stati trasportati all'ospedale Santa Scolastica di Cassino per le cure del caso. Le indagini sono in corso per chiarire la dinamica dei fatti e accertare le responsabilità dell'aggressore. Soprattutto, gli agenti agli ordini del vice questore aggiunto Flavio Genovesi stanno verificando se questi episodi di violenza si sono verificati anche in passato e perché, ieri pomeriggio, l'uomo ha estratto il coltello rischiando, quindi, di provocare una vera e propria tragedia familiare. Quanto accaduto ieri pomeriggio a Cassino riaccende i riflettori anche sul fenomeno della violenza di genere e sui tanti episodi che vedono ancora oggi le donne vittime di violenza tra le mura domestiche.

Alb. Sim.

Shoah, incontri nelle scuole e al museo di San Donato

IL PROGRAMMA

Le celebrazioni ciociare del "Giorno della memoria" sono state anticipate dal ricordo di un disastro locale della seconda guerra mondiale. Ieri, a Ceccano, si è commemorato l'ottantunesimo anniversario del bombardamento della chiesa di santa Maria a fiume. Alle ore 14,16, come le bombe cadute nel 1944, il suono della sirena d'allarme dal simbolo di distruzione e ricostruzione dell'intera città. La cerimonia, patrocinata dal Comune, è stata organizzata dalla parrocchia con la rete associativa della Proloco. Oggi alle 18, sempre a Ceccano, seguirà l'e-

vento "Capire la Shoah a 80 anni dalla liberazione di Auschwitz" con l'Azione cattolica e lo storico Matteo Limongi. Nella sala parrocchiale, verrà raccontato l'"Olocausto in Ciociaria": l'internamento "libero" di 28 ebrei stranieri a San Donato Val di Comino.

Nel borgo sandonatese, sarà ricordato alle 10,45 con la manifestazione promossa da "Museo del Novecento e della Shoah", Comune e "Liberation Route Italia", nell'itinerario europeo di luoghi e storie del secondo conflitto mondiale. Si svolgerà in diretta con Radio Rai davanti al "Memoriale della Shoah" di piazza Matteotti. San Donato accoglieva uno dei mag-

giori centri di detenzione alternativi ai campi di concentramento. Gli internati saranno ricordati da autorità e scuole, impegnati anche nella lettura dei nomi dei deportati dalla Valle di Comino ad Auschwitz, lager nazista da cui è previsto un collegamento. Interverranno Lucio Aschettino, presidente del tribunale di Cassino, e France-

OGGI GLI APPUNTAMENTI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA IERI A CECCANO LA SIRENA PER RICORDARE IL BOMBARDAMENTO

scio Urraro, membro del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa.

"Il dovere di ricordare" è forte anche nell'omonima iniziativa al via alle ore 10 all'Istituto "Bragaglia" di Frosinone con Prefettura e Ufficio scolastico regionale. «Elemento centrale - sottolineano - sarà il coinvolgimento diretto degli studenti, protagonisti della cerimonia con voci narranti e performance musicali». Gli alunni del liceo musicale eseguiranno "La vita è bella", celebre brano di Nicola Piovani. Tra i relatori, Paolo Formiconi, tenente colonnello in servizio all'ufficio della Difesa per la tutela di cultura e memoria. Poi la consegna di 48 medaglie d'ono-

re ai componenti militari e civili deportati.

Cervaro sarà presente con i familiari di Luigi D'Aguzzano. «Fu destinato al lavoro coatto per l'economia di guerra - raccontano -. Il prefetto Liguori consegnerà la medaglia quale doveroso atto di memoria». Cassino, città martire, ripercorrerà l'Olocausto alle ore 18 con l'incontro "La memoria rende liberi". Al "Museo multimediale storico", saranno rappresentati Comune e "Centro documentazione e studi cassinati". Giuseppina Giacoia, nell'occasione, donerà una sua opera pittorica a tema.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme denatalità, crescono in Ciociaria i paesi senza culle

► Nel 2024 cinque i centri a nascite zero. Terelle cerca l'aiuto degli emigrati canadesi, mentre Viticuso festeggia un bebè dopo anni. Vallerotonda punta a diventare un villaggio scolastico

L'EMERGENZA

Un allarme silenzioso sta echeggiando ormai da molti, troppi anni, tra i monti della provincia di Frosinone: le culle rimangono vuote, i paesi si spopolano, le scuole chiudono. I numeri del 2024 fotografano una sconcertante realtà con la quale i centri montani si trovano a fare i conti: i comuni di Acquafondata, Belmonte Castello, Casalattico, Flettino e Terelle sono a nascite zero. Non va molto meglio Collepardo, Colle San Magno, Falvaterra, Fumone e San Biagio Saracinisco dove sono nati uno al massimo due bambini nel corso dell'anno appena concluso.

A Viticuso, un piccolo centro montano del cassinato, che conta meno di 300 abitanti, tra il 2022 e il 2024 sono nati 4 bambini. L'ultimo a novembre scorso: un bebè di nome Martino. E il sindaco del paese, Vincenzo Antonino Iannetta, è suo malgrado costretto a leggere questi numeri in chiave positiva: «Dal 2015 al 2021 - dice - in paese non si registravano nascite».

IL VIAGGIO A TORONTO

Poco distante da Viticuso, sem-

pre per restare sulle montagne del cassinato, c'è il comune di Terelle che, stando ai dati diffusi il 28 aprile del 2024 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, risulta essere il più povero del Lazio con un reddito pro-capite dei 286 residenti di 10.724 euro. Qui le scuole sono ormai un lontano ricordo: hanno chiuso nel 2018, dall'anno successivo i pochi bimbi residenti in paese sono dovuti andare a studiare nei centri limitrofi. Un disagio, questo, che ha provocato un ulteriore spopolamento. La sindaca Fiorenza Gazzellone, però, non si arrende. Di recente si è recata a Toronto dove c'è una ricca comunità di Terelle: sono le seconde e terze generazioni di coloro che hanno abbandonato il paese nell'immediato dopoguerra, quando il comune contava oltre 3.500 abitanti. «Li abbiamo incontrati e li abbiamo anche sensibilizzati a tor-

CHI PROVA A METTERE SU FAMIGLIA POI È COSTRETTO AD ANDARE VIA PERCHÉ CI SONO SEMPRE MENO SERVIZI

nare nel paese d'origine dei loro nonni - spiega la sindaca - noi ce la mettiamo tutta per frenare il fenomeno dello spopolamento che a dir la verità è iniziato già negli anni Sessanta, quando con il boom economico e l'apertura della Fiat molte famiglie si sono trasferite a Cassino. Fino agli anni Novanta avevamo comunque tutti i gradi di scuola, dall'asilo alle medie, poi pian piano il fenomeno della migrazione e dell'inverno demografico si è acuito sempre più e ormai dal 2019 non abbiamo le scuole. Per lo Stato siamo il Comune più povero della regione Lazio, il paradosso però è che, nonostante questa emorragia non riceviamo alcun sussidio e faticiamo tanto per mantenere un certo rigore e decoro».

LA FUGA

Stessi disagi anche ad Acquafondata, 263 residenti, dove la sindaca Marina Di Meo dice chiaramente che non nascono bambini da circa dieci anni. «Le cause di questo spopolamento sono molteplici: la mancanza di opportunità lavorative, la difficoltà di accesso ai servizi, l'invecchiamento della popolazione e, non ultimo, la scarsità di trasporti pub-

blici. Tutto ciò scoraggia le giovani coppie dal mettere su famiglia e dal rimanere nei propri paesi d'origine. Io stessa - dice - mi sono dovuta trasferire a Cassino. Abbiamo provato a potenziare i collegamenti acquistando anche un bus elettrico e cercando di creare un collegamento diretto con Pozzilli, ma non è facile. Per le scuole medie bisogna recarsi a Vallerotonda dove però, come successo quest'anno, non sempre si forma la prima media».

I sindaci tuttavia restano in prima linea e non si arrendono.



Cresce l'allarme spopolamento nei piccoli paesi montani

LA SFIDA

Anzi, proprio il sindaco di Vallerotonda Giovanni Di Meo, forte del finanziamento di 2,5 milioni di euro ottenuto grazie ai fondi del Pnrr spiega che «il paese può diventare un villaggio scolastico dove catalizzare tutti i comuni montani del cassinato essendo il centro più grande, con 1.500 abitanti. A volte - spiega il primo cittadino - è capitato che alle medie una classe non si formasse ma ad oggi riusciamo comunque a

garantire tutti i livelli di istruzione, dall'infanzia alla secondaria». Come invertire la rotta? «Vivere in paese riserva dei benefit che in città non ci sono. Si può giocare tranquillamente in strada senza le preoccupazioni e i problemi di chi vive in città», dice la sindaca di Acquafondata Marina Di Meo.

Tuttavia il fenomeno dello spopolamento sembra ormai irrefrenabile, con i paesi che tornano a vivere solo durante l'estate.

Alberto Simone

Caldaie, la proposta della Cna «Uniformiamo i regolamenti»

I CONTROLLI

Caldaie, troppe ma superabili diversità tra Provincia e Comune di Frosinone in termini di documenti e controlli. A sollevare la questione è la Cna che ha proposto di uniformare le procedure e agevolare gli operatori rendendo più efficiente lavoro e verifiche. La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Frosinone ha spiegato in cosa consistono le differenze normative e delle attività.

«Secondo la normativa l'autorità responsabile dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni è costituita dalla Provincia per i comuni con popolazione inferiore o pari a 40.000 abitanti e dai comuni per quelli con popolazione superiore ai 40.000 abitanti e pertanto, date le peculiarità demografiche del nostro territorio, sono attribuite ai due enti distinte autonomie sulla materia. Il Comune di Frosinone è l'unico a superare i 40.000 abitanti, mentre per gli impianti di tutti gli altri 90 Comuni si fa riferimento alle norme della Provincia. Tali legittime autonomie, che senz'altro consentono interventi mirati e coerenti con le caratteristiche dei territori interessati, secondo Cna dovrebbero pienamente e definitivamente convergere sul piano dei controlli, delle ispezioni e della gestione amministrativa, documentale e catastale degli Impianti termici».

Cna Frosinone intende stimolare l'avvio di tale riflessione in quanto associazione più rappresentativa della categoria degli installatori e manutentori. «Sono associate a noi circa 450 imprese

del settore, ovvero il 37% dell'intera categoria sul territorio provinciale, che conta 1200 imprese attive, iscritte al Registro Imprese in qualità di termoidraulici, elettricisti, frigoristi. Grazie alla professionalità di tali operatori, la categoria assicura elevati standard qualitativi degli impianti termici, necessari tanto per garantirne la sicurezza quanto per i migliori livelli di efficienza energetica e di emissioni in atmosfera. Le attuali differenze organizzative tra i due enti sulla materia - sottolinea Rossi - generano da sempre disagi ed incertezze nella categoria nonché aggravati burocratici, rischiando di pregiudicare il prima-



Davide Rossi

**DAVIDE ROSSI:
«IL COMUNE CAPOLUOGO
SEGUE PROCEDURE
DIVERSE DA QUELLE
DELLA PROVINCIA
SERVE UN CONFRONTO»**

rio interesse ambientale. Differenze ad esempio nelle modalità di acquisto, di ritiro, di apposizione dei bollini sui Rapporti di Controllo e del loro costo in relazione alle caratteristiche degli impianti».

LA PROPOSTA

Cna Frosinone sollecita l'istituzione di un tavolo di lavoro urgente tra Provincia e Comune, al quale la Cna offre il proprio contributo: «Abbiamo inviato una lettera al Presidente della Provincia di Frosinone Luca Di Stefano, al Sindaco del Comune di Frosinone Riccardo Mastrangeli ed ai loro rispettivi assessori e consiglieri con delega all'Ambiente per invitare i due enti ad un urgente confronto su tale tema, a beneficio non solo del settore dell'installazione e manutenzione ma di tutta la collettività e dell'ambiente della Ciociaria. Le emissioni in atmosfera, infatti, sono uno dei presidi più importanti in tema ambientale che meritano l'adozione di specifiche iniziative di monitoraggio e di intervento, ed in tale contesto hanno un posto di rilievo gli impianti termici per la climatizzazione degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari».

L'attivazione del Catasto telematico degli impianti e conseguente bollino elettronico, secondo l'organizzazione degli artigiani potrebbe essere un'occasione di confronto e definitiva convergenza altrimenti rappresenterebbe un ulteriore ambito di burocrazia per le differenze operative e gestionali che perdureranno all'interno del nostro stesso territorio.

Marina Testa

IL CASO

Ancora un incidente a causa dei cinghiali. Questa volta nello scontro sono rimaste coinvolte addirittura tre auto. Il sinistro si è verificato sabato sera, intorno alle 21.30 sulla superstrada Sora-Cassino, nella carreggiata direzione Sora, all'altezza di Fontechiari. La prima auto a schiantarsi contro l'ungulato è stata una Peugeot condotta da un 47enne, ma l'animale è rimasto in strada, per cui non hanno potuto evitare lo scontro altre due vetture che sorraggiungevano una Bmw condotta da un 41enne di Veroli e una Lancia Musa con a bordo un ventenne di Sora. Per fortuna gli automobilisti non hanno riportato conseguenze, danni invece più o meno ingenti ai loro veicoli. Anche nel weekend della scorsa settimana si erano registrati altri due incidenti a causa dell'attraversamento dei cinghiali. Uno sempre nella zona del Sorano, l'altro ad Anagni. Ma il bollettino è in costante aggiornamento.

I DINIEGHI

I sinistri stradali causati dagli ungulati avvengono con una frequenza quasi quotidiana. Ogni anno in media in provincia di Frosinone se ne registrano circa duecento. Rari i casi in cui restano feriti gli automobilisti, quasi sempre invece i danni agli autoveicoli sono di non poco conto. E dopo i danni c'è l'immane beffa per ottenere i risarcimenti, a meno che non si sia dotati di una buona dose di pazienza e delle possibilità per intraprendere una causa giudiziaria.

Responsabile dei danni provocati dai cinghiali è la Regione Lazio ritenuta per legge proprietaria della fauna selvatica. Ma il pa-

Cinghiali, ancora incidenti

Odissea per gli indennizzati

► Tre auto coinvolte sulla superstrada Sora-Cassino nello scontro con un ungulato
Il nodo dei risarcimenti: la Regione paga i danni solo quando viene citata in giudizio



Un incidente d'auto con un cinghiale

gamento degli indennizzati non avviene mai in modo automatico, anche di fronte all'evidenza. Una volta inoltrata la richiesta di risarcimento agli uffici regionali, le pratiche vengono rigirate all'agenzia assicurativa che di regola.

Quali sono i tempi? «La risposta arriva non prima di un anno e per la mia esperienza è sempre negativa, anche quando le richieste sono corredate di verbale dei carabinieri, foto che dimostrano che l'incidente sia stato causato

**I RISARCIMENTI NEGATI
IN PRIMA ISTANZA,
BISOGNA RICORRERE
ALLE VIE LEGALI
MA NEL FRATTEMPO
PASSANO CIRCA 4 ANNI**

da un cinghiale», spiega l'avvocato Pietro Polidori, che spesso si occupa di questo tipo pratiche. Un cavillo per non riconoscere la legittimità dei risarcimenti, a quanto pare, si trova sempre. Un caso o invece un escamotage per scoraggiare gli automobilisti? La seconda ipotesi appare la più fondata vista la sistematicità con cui arrivano i dinieghi.

LE CAUSE

A quel punto ai malcapitati non restano che due strade. Pagarsi i danni di tasca propria oppure ricorrere alle vie legali e citare in giudizio la Regione Lazio. Al giudice civile se il danno è superiore ai 10mila euro, se invece è inferiore il ricorso può essere presentato al giudice di pace. È chiaro che le vie legali vengono intraprese solo da coloro che hanno subito danni di una certa rilevanza, per i quali vale pena sostenere i costi e aspettare i tempi della giustizia. Ma qui c'è un'altra sorpresa. Quasi mai infatti si arriva ad una sentenza, come spiega sempre l'avvocato Polidori: «Solitamente, in base alle cause di cui mi sono occupato, quando si arriva in prossimità della decisione del giudice e le responsabilità sono evidenti, la Regione Lazio tende a chiuderla prima e a proporre una transazione». Nel frattempo dall'incidente saranno trascorsi dai tre ai quattro anni.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE PENULTIMO TRA CRISI E FRAGILITÀ

► I giallazzurri in piena zona retrocessione: peggior attacco e terza difesa più battuta I tifosi chiedono rinforzi dal mercato, per Greco si valuta una fiducia a tempo

SERIE B

Il secondo scivolone interno consecutivo, con un totale di sei gol subiti, la classifica che fa paura e i rumori su un nuovo possibile avvicendamento sulla panchina. All'indomani della cocente sconfitta nello scontro salvezza con il Sudtirolo, nell'ambiente giallazzurro è tempo di analisi su prestazioni e rendimento nonché di riflessioni. Sullo sfondo la rabbia, la contestazione e i mugugni dei tifosi, delusi, approdati prepotentemente anche sui social. I numeri collezionati finora dal Frosinone, dopo 23 turni, sono da media retrocessione: quattro vittorie, nove pareggi e dieci sconfitte con appena 21 punti nel carniere su 69 disponibili. Troppo poco per non far aleggiare lo spettro della C. L'inatteso passo falso al cospetto degli altoatesini, con il risultato (3-0) che avrebbe potuto assumere proporzioni più rotonde, ha spinto i canarini al penultimo posto della classifica (in coabitazione con la Salernitana) e con il primato negativo del peggior attacco (18 reti) e della terza difesa più perforata, quest'ultimo dato (34 reti) condiviso con il Cittadella. Ma nel calcio statistiche e caselle, che seppur contano, non sono tutto. L'ultima prova fornita allo "Stirpe", infatti, ha messo in luce ancora una volta i mali che affliggono questo Frosinone: l'assenza di un leader in campo, di un uomo-squadra, la vulnerabilità difensiva, la poca intensità e compattezza tra i reparti e soprattutto le enormi difficoltà a costruire trame dinamiche ed efficaci in grado di creare superiorità numerica o pericoli per la porta avversaria. Il tutto si traduce in una crisi di gioco, con geometrie prive di



Mister Greco davanti alla panchina durante il match casalingo perso contro il Sudtirolo

brillantezza e fluidità e senza particolari sbocchi. E la carenza di soluzioni spesso rischia di offuscare le idee rendendo complicata quasi ogni sviluppo dell'azione. Non a caso, infatti, contro il Sudtirolo si è registrata una sola conclusione nello specchio della porta biancorossa. E se sul piano

tecnico-tattico c'è ancora tempo per provare a migliorare schemi e meccanismi, l'urgenza per Greco, per il quale si starebbe valutando l'opzione di una fiducia a tempo, è la stessa d'inizio stagione: è quella richiamata anche dal direttore dell'area tecnica Angelozzi già a ottobre, prima dell'es-

o di Vivarini, ed ereditata dal mister romano. E ancora legata alla sfera caratteriale e psicologica dei giocatori, evocata anche da Greco dopo il ko con la formazione di Castori. Ed ecco, dunque, che oggi, stavolta nella fase cruciale della stagione, il tecnico dovrà ripartire da dove aveva inizia-

SERIE B

RISULTATI

Brescia-Catanzaro	2-3
Cesena-Bari	1-1
Cosenza-Cittadella	0-1
Cremonese-Modena	2-2
Frosinone-Sudtirolo	0-3
Juve Stabia-Carrarese	2-1
Mantova-Sampdoria	2-2
Pisa-Salernitana	1-0
Reggina-Palermo	2-3
Spezia-Sassuolo	2-1

CLASSIFICA

	P	D	V	N	P	F	S
SASSUOLO	52	23	16	4	3	151	25
PISA	50	23	15	5	3	119	19
SPEZIA	45	23	12	9	2	106	15
CREMONESE	37	23	10	7	6	94	24
JUVE STABIA	30	23	8	9	6	105	26
CATANZARO	32	23	8	14	3	109	23
BARÌ	30	23	8	12	5	125	21
PALESMO	30	23	8	6	9	124	21
CESENA	30	23	8	6	9	100	30
REGGINA	28	23	7	8	8	124	26
MANTOVA	28	23	6	10	7	108	31
MODENA	27	23	5	12	6	128	29
CARRARESE	27	23	7	6	10	102	38
CITTADELLA	27	23	7	6	10	119	34
BRESCIA	25	23	5	10	8	129	33
SAMPDORIA	22	23	4	10	9	127	35
SUDTIROLO	22	23	4	13	16	108	38
SALERNITANA	21	23	5	6	12	123	33
FROSINONE	21	23	4	9	10	118	34
COSENZA (+)	18	23	4	10	9	122	29

PROSSIMO TURNO 1 FEBBRAIO

Palermo-Pisa 31/1 ore 20.30; Catanzaro-Cesena ore 15; Cittadella-Spezia ore 15; Sampdoria-Cosenza ore 15; Sassuolo-Juve Stabia ore 15; Modena-Mantova ore 17.15; Carrarese-Brescia 2/2 ore 15; Salernitana-Cremonese 2/2 ore 15; Sudtirolo-Reggina 2/2 ore 15; Bari-Frosinone 2/2 ore 17.15

Doppio Stampete, Sora vince e lascia la zona play-out

FOSSOMBRONE

1

SORA

2

FOSSOMBRONE: Bianchini, Bianchi, Proccacci, Pandolfi L., Urso (40' st Torri), Giunchetti, Fraternali (9' st Amerighi), Conti (43' pt Pandolfi R.), Pagliari (22' st Casolla), Podrini (9' st Satalino), Kyeremateng. A disp.: Amici, Riggioni, Roberti, Bucchi, All. Schettino

SORA: Simoncelli, Ippoliti, De Luca, Salvati, Marchetti, Filii, Di Gilio, Rao (18' st Ferrari), Pacchioni (24' st Gomez), Di Prisco (6' st Pagni), Stampete (28' st Fagotti). A disp.: Boscolo, Tortora, Melini, Iaboni, Boglione, All. Schettino

REG: 5' pt e 30' pt Stampete (S), 49' pt rigt. Kyeremateng (F)

Note: espulso De Luca (S) al 39' st per doppia ammonizione; ammoniti Urso (F), Kyeremateng (F), Amerighi (F), Filii (S), Di Gilio (S), De Luca (S).



Stampete in azione

deve fare a meno di Gemini (squalificato) e di Orsi, Baucò e Seck (infortunati). Gomez, non al meglio, inizialmente in panchina. Il Sora passa subito in vantaggio al 5' con Stampete, che in scacchi in rete sugli sviluppi di un corner battuto da Di Prisco. Primo gol in maglia bianconera per l'ex Frosinone Primavera. Al 30' ancora Stampete raddoppia con un sinistro da dentro l'area marciatana, su assist dalla destra di Ippoliti. Bianconeri che sembrano in controllo della partita, ma in pieno recupero subiscono il gol che riapre la gara, realizzato su calcio di rigore da Kyeremateng.

Nella ripresa il Sora, seppur soffrendo, riesce a controllare il forcing dei padroni di casa, alla ricerca del pareggio, resistendo nel finale anche in dieci uomini per l'espulsione al minuto 39 di De Luca per doppia ammonizione. Alla fine tutta la squadra è andata a festeggiare sotto i numero-

SERIE D GIRONE F

RISULTATI

Ancona-Vigor Senigallia	3-1
Atletico Ascoli-Rancanese	1-1
Azzurro-Teramo	0-1
Castelfidardo-Chieti	0-1
Fossombrone-Sora	1-2
Isernia-Fermana	1-1
L'Aquila-Sambenedettese	0-1
Notaresco-Citanovese	1-2
Roma City-Termini	1-1

CLASSIFICA

	P	D	V	N	P	F	S
SAMBENEDETTESE	52	21	18	4	3	107	32
LAQUILA	40	21	11	7	3	109	19
CHIETI	38	21	10	8	3	104	23
TERAMO	38	21	10	8	3	109	19
ANCONA	36	21	11	7	3	123	17
FOSSOMBRONE	32	21	8	7	6	109	24
ATLETICO ASCOLI	30	21	8	6	7	125	28
CASTELFIDARDO	30	21	8	4	9	106	23
VIGOR SENIGALLIA	26	21	6	8	7	123	23
RECANATESE	24	21	6	6	9	126	22
AVEZZANO	24	21	7	3	11	107	27
SORA	24	21	5	9	7	109	26
ROMA CITY	23	21	5	6	10	121	22
FERMANA (+)	21	21	5	8	8	152	22
TERMINI	21	21	5	6	10	129	29
CITANOVESE	20	21	4	8	13	126	29
ISERNIA	20	21	4	8	13	120	37
NOTARESCO	12	21	2	8	11	137	30

PROSSIMO TURNO 2 FEBBRAIO

Atletico Ascoli-Notaresco; Chieti-Vigor Senigallia; Citanovese-Avezzano; Fermana-L'Aquila; Recanatese-Roma City; Sambenedettese-Fossombrone; Sora-Ancona; Teramo-Isernia; Termini-Castelfidardo

Cassino in dieci per 40': punto d'oro e primato solitario

PAGANESE

0

CASSINO

0

PAGANESE: Spurio, Galizia (46' Langella), Esposito (81' Ferreira), Dicorato, Ianniello, Ricci (74' Zugaro), Bucco, De Feo (64' Mancino), Fierro (74' Petrosino), Faella, D'Angelo. A disp.: Grimaldi, Boccia, De Angelis, Del Gesso, All. Esposito.

CASSINO: Steliato, Raucci, Cocorocchio, Filippini, Mele, Maciarriello, Carbone, Senesi (68' Bellucci), Tribelli (60' Croce), Rossi (55' Valente), Abreu (81' Onesto). A disp.: Lovocchio, Carcione, Carnevale, Caiazza, Mirto, All. Carcione.

Arbitro: Dasso di Genova

Note: ammoniti De Feo, Ianniello, Filippini. Espulso al 53' Raucci per doppia ammonizione.



Mister Carcione

campano ci riprova al 26' ma dalla distanza e senza impensierire la difesa cassinate. Ancora Faella è lanciato a rete ma una provvidenziale uscita in anticipo con i piedi di Steliato evita il peggio. Al 38' buona iniziativa offensiva del Cassino con Rossi che spedisce la palla in rete ma il gioco era già fermo per una posizione irregolare. Tutto qui nella prima frazione di gioco. Ad inizio ripresa la Paganelese sostituisce Galizia con Langella. Al minuto 53 il Cassino resta in inferiorità numerica. L'ex D'Angelo scappa sulla corsia di sinistra, Raucci lo ferma fallosamente e per il difensore azzurro si tratta del secondo giallo e inevitabile espulsione. A questo punto ci sono da giocare 37 minuti più recupero. Carcione opera alcuni cambi, dentro Valente per Rossi, mentre Croce prende il posto di Tribelli. Il Cassino tiene bene il campo e rischia pochissimo. Al 66' Steliato para agevolmente una conclusione di Faella. L'occa-

to tre mesi fa: ora più che mai dovrà cercare di entrare nella testa dei suoi per coglierne lo stato d'animo e trovare la chiave giusta per ricaricare morale, autostima e fiducia nel gruppo. Il tutto per spazzare via insicurezze e paure che finora hanno condizionato anche gambe e nervi dei canarini. L'obiettivo è resettare i passaggi a vuoto, le amnesie, mettere a fuoco i punti di forza della squadra e premere sulla molla delle motivazioni: il tutto per affrontare con un altro piglio le quindici finali che restano e per cambiare passo anche sul piano dell'atteggiamento. E per fare in modo che la mancata reazione di squadra al doppio vantaggio degli altoatesini, dopo appena 29', resti nelle pagine di una domenica storta, da dimenticare. D'altronde, sembra essere ancora questa, al momento, l'unica strada percorribile per scacciare i fantasmi della C. Perché se da un lato i tifosi invocano innesti di mercato (la sessione invernale chiuderà i battenti tra pochi giorni), all'orizzonte non sembrano profilarsi nuovi arrivi. Alle parole di Angelozzi di due settimane fa («sono sicuro che non sarà il mercato a migliorare la situazione»), si sono aggiunte sabato quelle di Greco: «Sono convinto che il problema non si risolve con il mercato». E sul lavoro da fare c'è piena consapevolezza. Greco, infatti, nel post gara ha evidenziato: «La squadra è mancata sotto vari aspetti e si è sciolta dopo la prima difficoltà». Poi, parlando di «fragilità e alternanza di rendimento», ha aggiunto: «La colpa è mia che non sono riuscito a cambiare le cose in maniera profonda. Continueremo a lavorare per trovare soluzioni più efficaci: non è ancora finito nulla».

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D GIRONE G

RISULTATI

Atletico Lodigiani-Guidonia Montecelio	1-2
Cynthialborgo-Gelbison	3-1
Ostia-Lido	3-2
Paganese-Cassino	0-0
Sarnese-Puteolana	0-3
Sarrabus Ogliastro-Ivanadattalena	1-0
Sarveto-Lido Dolce	1-0
Terracina-Atletico Uri	3-0
Trastevere-Real Montetrotondo	1-0

CLASSIFICA

	P	D	V	N	P	F	S
CASSINO	42	11	11	8	1	127	33
GELBISON	41	11	5	4	14	21	31
PUTEOLANA	39	21	11	6	4	106	20
GUIDONIA MONTECELIO	37	21	10	7	4	129	15
PAGANESE	35	21	9	8	4	125	18
SARNESE	31	21	9	5	7	129	23
ANZIO	30	21	8	6	7	127	29
LATTE DOLCE	29	21	8	5	8	108	34
SAVONA	28	21	8	5	8	121	20
CYNTHIALBORGIO	28	21	8	4	9	109	29
TRASTEVERE	26	21	7	5	9	126	34
R. MONTE TROTONDO	25	21	7	4	10	123	28
OLBIA	22	21	6	4	11	128	38
ATLETICO LODIGIANI	22	21	5	7	9	120	31
ATLETICO URI	21	21	4	9	8	130	30
TERRACINA	18	21	4	7	10	117	32
IVANADATTALENA	18	21	4	6	11	121	22
SARRABUS OLIASTO	18	21	4	6	11	117	33

PROSSIMO TURNO 2 FEBBRAIO

Atletico-Teramo; Atletico Uri-Gelbison; Cassino-Sarrabus Ogliastro; Guidonia Montecelio-Sarnese; Ivanadattalena-Cynthialborgo; Latte Dolce-Sarnese; Puteolana-Paganese; Real Montetrotondo-Ostia; Trastevere-Atletico Lodigiani

zione più nitida per l'Il di casa capita all'83' sui piedi di Petrosino che lascia partire un bel destro dal limite che si spinge di poco sul fondo. Cassino che controlla il prezioso risultato e quando può guadagna metri. Abreu pesca in area Valente che di testa sbaccia debole mentre per la facile parata del portiere paganese. Nel finale l'arbitro assegna quattro minuti di recupero e la squadra di casa usufruisce di due calci piazzati da ottima posizione, ma in entrambi le situazioni la difesa azzurra se la cava egregiamente. Arriva il fischio finale e a far festa sono i giocatori del Cassino che sul campo più ostico del girone ottengono un risultato di fondamentale importanza. Era necessario tornare a casa con un risultato positivo e la squadra allenata da Imperio Carcione ha raggiunto l'obiettivo nonostante le assenze e l'inferiorità numerica.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68281
Roma, Via Campana 59 C - Tel. 06 68281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



A San Siro finale caldo
Milan, che rimonta
Inter, poker a Lecce
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 40, 41 e 43



Bitossi e Veronesi
Il campione in bici
e lo scrittore
di **Roberto De Ponti**
alle pagine 24 e 25

Guidi poco?
Con noi,
l'RC Auto
costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Scontri e morti a sud di Beirut. Le masse di profughi nella Striscia
Caos in Libano
Il piano di Trump
«Svuotare Gaza»
Il no di Egitto e Giordania al leader Usa

RISCHIOSI PASSI FALSI
di **Paolo Mieli**

L'Ucraina si sta rivelando come il primo, plateale passo falso commesso da Donald Trump. Non già (soltanto) per la promessa non mantenuta di risolvere la questione in quarantotto ore. Il mondo intero è sempre stato consapevole del fatto che quelle parole, pronunciate nel corso della campagna elettorale, erano niente di più di una spaccata e che, per restituire la pace a Kiev, non saranno sufficienti né quarantotto giorni, né un passo falso per la sua immagine. Per il fatto che la sua mano tesa ai russi ha ottenuto da Mosca risposte di sprezzante irrisione.

Nella prima settimana della sua «seconda volta» alla Casa Bianca, ha scritto Dmitrij Medvedev, vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Trump «ha cercato di confondere il mondo intero». La Russia, però, secondo Medvedev, non si lascia ingannare. Non si possono poi trascurare i toni usati dal consigliere di Putin, Dmitrij Suslov, nell'intervista concessa a Paolo Valentini per le pagine di questo giornale.

di **Davide Frattini** e **Viviana Mazza**
Il piano di Trump di «ripulire» la Striscia di Gaza e chiedere a Egitto e Giordania di ospitare più palestinesi scatena proteste. Intanto a Beirut si spara, e per la mancata liberazione di Arbel Yehud, Israele blocca il rientro dei palestinesi.
alle pagine 2 e 3 **Privitera**

PARTNERSHIP STRATEGICA CON L'ARABIA
Vertice Meloni-bin Salman
«Accordi per 10 miliardi»
di **Marco Galluzzo**
Intesa con Fincantieri, Leonardo e Pirelli, il vertice di Meloni con bin Salman, in Arabia, vale accordi per 10 miliardi. a pagina 4

GIANNELLI
IL GIORNO DELLA MEMORIA
MI SCUSI PRESIDENTE MA OGGI NON È IL 26 È IL 27. ACCIDENTI! MI SONO DIMENTICATO DI VOLGAR PAGINA

ANCHE MATTARELLA ALLE CELEBRAZIONI
Auschwitz, 80 anni fa
L'orrore e la memoria
di **Mara Gergolet** alle pagine 8 e 9

Tennis Vince l'Australian Open, poi consola Zverev



Sinner, il trionfo e l'abbraccio



Jannik Sinner, 23 anni, alza il trofeo appena vinto a Melbourne e, qui sopra, consola Zverev, 27enne

di **Gaia Piccardi**
Jannik è il più forte di tutti, davvero il numero uno. E ieri glielo ha riconosciuto anche il tedesco Zverev, l'avversario appena piegato agli Australian Open e alla fine quasi in lacrime. Che Jannik ha consolato. Per l'azzurro è il terzo Slam.
alle pagine 36, 37 e 39

I PASSI AVANTI, L'AVVISO AI RIVALI
Astenersi perditempo
di **Adriano Panatta** a pagina 36
IL TRAGUARDO (IM)POSSIBILE
Il sogno Grande Slam
di **Marco Imarisio** a pagina 39

DATARO

I contratti senza firma di infermieri e medici

di **Milena Gabanelli** e **Silvia Ranzani**
Fare i conti in tasca a infermieri e medici aiuta a capire perché la carenza di queste figure sia oramai una emergenza nazionale. Gli stipendi sono troppo bassi. Nel comparto, dopo trenta anni di carriera il mensile è pari a 1.939 euro netti. E i contratti sono senza firma. Di chi è la colpa?
a pagina 19

SU MEDIOBANCA
L'offerta di Mps e i passaggi decisivi da capire

di **Francesco Giavazzi**
L'offerta del Monte dei Paschi di Siena agli azionisti di Mediobanca — scambiate le vostre azioni Mediobanca con azioni Mps in un rapporto di 10 azioni Mediobanca per 23 azioni Mps — è un'offerta ostile, nel senso che non è stata concordata con Mediobanca.
continua a pagina 28

IL VIAGGIO DEL ROCKER
Vasco, reportage da Los Angeles
«Roghi e paura»

di **Roberta Merlin**
Occhiali scuri sul naso, cappello calato in testa. Eccolo Vasco Rossi, il «non inviato» speciale sui roghi di Los Angeles. «Sono qui per aiutare», dice. E tra un post sui social e l'altro lancia raccolte fondi, anche per il Moonshadows, il ristorante del cuore.
a pagina 20

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Già innamorati si danno sempre soprannomi, perché vedono ciò che il mondo non vede. Loro scelsero i fanciulleschi Mik e Fifi, perché amare è custodire il bambino che c'è nell'altro o curare il bambino che l'altro non è potuto essere. Lui è Miklós Radnoti, ebreo, promessa della poesia ungherese, occhi mullinconi per nostalgia della madre morta dandolo alla luce; lei Fanni Gyarmati, insegnante, occhi azzurri quanto il suo amore per la letteratura. Quando la gente li vede passeggiare nella capitale ungherese desidera entrare nel loro mondo di luce, che le loro foto insieme mostrano. Si erano riconosciuti a una lezione di matematica, lui 17, lei 14, nel 1926, e sposati nove anni dopo. Altri nove ne sono passati, con le luci e le ombre di

Dov'era Dio?

ogni capolavoro, quando nel 1944 i nazisti occupano l'Ungheria e mandano Mik in un campo di lavoro da dove riesce a scrivere a Fifi parole essenziali, come i suoi versi: «Sei tu a dare un senso alla mia vita. Resterò in vita per te». Eppure la guerra finisce e trascorrono i mesi, 18, senza notizie. E lei che legge e rilegge quella promessa capisce: ha scritto «resterò in vita», e non «tornerò». E così lo va a cercare nel campo in cui era stato deportato. Vuoto. Chi ama non si dà per vinto, ma per vivo. E continua a cercare. Scopre che i prigionieri erano stati portati dai tedeschi in un'altra località vicina, Bor, in Serbia, in una notte di novembre, di ghiaccio e di sangue.
continua a pagina 21

... è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 3007737

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Fondatore **Eugenio Scalfari**



Direttore **Mario Orfeo**

Lunedì 27 gennaio 2025

Oggi con **Affari&Finanza**

Anno 127° 4 - In Italia €1,70

POLITICA E AFFARI

Meloni: patto con l'Arabia

A Gedda vertice in tenda con il principe bin Salman. Accordi commerciali per 10 miliardi. Opposizioni all'attacco L'azzardo del governo: in Albania 49 migranti prima del verdetto della Corte Ue. Lampedusa, 2 bimbi morti in un naufragio
L'Anm: "Almasri libero per le inerzie di Nordio". Nuove accuse dall'Aia

Vertice in tenda nel deserto di Alula, in Arabia Saudita, tra la premier Giorgia Meloni e il principe e primo ministro Mohammed bin Salman. Prima un tè seduti sui tappeti tradizionali, poi la firma di accordi per 10 miliardi che segnano «una fase nuova» nella partnership tra i due Paesi. Caso Almasri, giudici e opposizioni contro il governo: il torturatore libico «è stato liberato per l'inerzia di Nordio». Palazzo Chigi manda altri migranti in Albania senza aspettare la Corte Ue. Naufragio al largo di Lampedusa, muoiono due bambini.

di **De Cicco, Fontanarosa Sannino e Ziniti**

alle pagine 6, 7, 8 e 9

Mappe

Così cambia l'idea di capo

di **Ilvo Diamanti**

L'immagine del "buon politico" che emerge dall'indagine condotta da Lapolis-Università di Urbino Carlo Bo con Demos e Avviso Pubblico è interessante. Soprattutto perché non traccia un profilo particolare e specifico. Con caratteri che lo distinguono dal "cittadino comune". Se non per un aspetto: non accentua le qualità che tutti i cittadini e tutte le persone dovrebbero avere.

alle pagine 11

Australian Open

Sinner più forte di tutti e di tutto



L'abbraccio Jannik Sinner consola Sascha Zverev, in lacrime dopo la sconfitta in finale

dal nostro inviato **Massimo Calandri**

MELBOURNE - Forse ha davvero ragione Zverev, il tennista numero due al mondo, quando dice che Sinner appartiene a un altro universo.

alle pagine 2 e 3

Ogni vittoria smonta i sospetti

di **Gabriele Romagnoli**

Va diffondendosi la credenza, di questo passo il dogma, dell'infallibilità di Sinner. E, in contemporanea, la convinzione che il suo dominio possa essere fermato soltanto da un intervento divino o da una squalifica.

alle pagine 4

Una difesa comune per l'Europa

di **Paolo Gentiloni**

Nel giro di una settimana un Donald Trump scatenato ha preso di mira molte delle regole dell'ordine mondiale vigente, dando l'impressione di aspirare a un ordine nuovo basato non su quelle regole ma sulla legge del più forte. Insomma, il nostro principale alleato, lo è da ottanta anni e comunque lo resterà, baderà più ai propri interessi che agli interessi e ai valori comuni dell'Occidente. Non serve chiudere gli occhi di fronte a questa verità brutale. Noi europei dobbiamo al più presto rispondere, possibilmente con forza e unità, mostrando al mondo che una parte dell'Occidente continua a rappresentare i valori dell'ordine multilaterale, dell'apertura agli scambi commerciali, del contrasto al cambiamento climatico, della democrazia come condizione della libertà. Una prova cruciale per battere un colpo da parte europea sarà nei mesi prossimi il tema della difesa. Proprio qui, dove siamo più deboli e dipendenti, dovremmo e forse potremmo rafforzarsi. L'invasione russa dell'Ucraina ha acceso i riflettori su un cambio in corso da vari decenni nella politica estera americana. Dalla fine della guerra fredda, quando gli americani avevano trecentomila soldati in Europa, perlopiù in Germania, le priorità sono progressivamente cambiate. I proclami di disimpegno di Trump e del suo vice Vance sono senza precedenti, ma il messaggio agli europei - dovete fare molto di più per la vostra difesa - non è nuovo.

continua a pagina 24

Medio Oriente

Svuotare Gaza, il piano Trump fa infuriare Egitto e palestinesi

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

L'intervista

McCann: l'America si risveglierà ma temo violenze

di **Cuzzocrea** alle pagine 19

GERUSALEMME - Se non fosse che a proporla è Trump, l'idea di spostare in Egitto e in Giordania un milione e mezzo di palestinesi di Gaza sarebbe poco più di una boutade. Inaccettabile politicamente, irrealizzabile nei fatti. Ma, appunto, è Trump. E sta lanciando messaggi precisi all'estrema destra messianica israeliana.

alle pagine 14 e 15 con un servizio di **Cafferri**

Auschwitz



Torna la vita nella casa da film con vista sul lager

dalla nostra inviata **Tonia Mastrobuoni** alle pagine 20 e 21

La polizza auto che paghi in base in base ai km che fai.
Con BeRebel meno guidi, meno paghi.

Fai un preventivo su **BeRebel.it**

BeRebel
Pay per you

Premio minimo mensile con questo tasso di 200 km cumulabili, se non utilizzati, nei mesi successivi ad eventuale conguaglio in base al km percorsi, depositato a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorsi, più usi e guide. Contratto di L'Aspir Assicurazione soggetto ai condizioni. Prima di sottoscrivere leggi il pdf informativo su berebel.it

Costo medio: Milano Pia, provincia MI, Comune Sesto San Giovanni, CU 1, Strada Argin, 49A, polizza BeRebel con 800km costo mensile 12,90 euro, 488 km percorsi (base + conguaglio), ottobre 16,79 euro, 700 km percorsi (base + conguaglio), novembre 16,79 euro, 599 km percorsi (base + conguaglio).

IL RACCONTO

Quell'assalto dei turisti alle Tre Cime di Lavaredo

ENRICO CAMANNI



La parola chiave è "limite", il più grande tabù della società occidentale. È l'inganno dello sviluppo infinito in un mondo finito e del consumo illimitato di paesaggi limitati. **CENTIN - PAGINA 20**

IL COLLOQUIO

Berengo Gardin: con l'AI la fotografia è finita

FILIPPO MARIA BATTAGLIA



«Dopo l'occupazione, i tedeschi intimarono ai civili di consegnare le macchine fotografiche. Mia madre ne aveva una, a soffietto. La presi e andai in giro per la città. Fu allora che intuì il potere di una foto». **- PAGINA 21**

LA STAMPA

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 26 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

IL CASO

Lo scontro continuo tra toghe e Nordio "Almasri liberato inerzia del ministro"

IRENE FAMA



«Il generale libico Najeem Osema Almasri è stato liberato per inerzia del ministro della Giustizia». L'Ann non usa giri di parole. **IRAVETTI, DIMATTEO - PAGINE 2-3**

IL REPORTAGE

Migranti in Albania nuova sfida ai giudici

FLAVIA AMABILE

Operazione Albania al terzo tentativo, il più rilevante da un punto di vista numerico e politico per il carico di incognite che lo accompagnano e per la pressione crescente esercitata dal governo. Stavolta sono in 49 i cittadini stranieri imbarcati a bordo di una nuova nave militare, la Cassiopea. 149 uomini sono in viaggio verso il centro di Shengjin. **- PAGINA 18**

LA FINANZA

Mps-Mediobanca un azzardo di Stato?

PIETRO REICHLIN

L'assetto proprietario del nostro sistema bancario potrebbe subire rilevanti trasformazioni per effetto delle recenti offerte pubbliche di scambio da parte di Unicredit e MPS. La prima tenta di acquisire Banco BPM (e Commerzbank) e la seconda ha come obiettivo Mediobanca. **- PAGINA 25**

D : D , V 1,5 .CES ATE IL FU CO SEMPRE PIÙ IN BILICO

Trump vuole ripulire Gaza "I palestinesi in Giordania"

Amman ed Egitto: no alla proposta. Hamas: mai via dalla nostra terra

DEL GATTO, MAGRI, SIMONI

Trump chiede a Giordania, Egitto e altri Paesi arabi di ospitare rifugiati da Gaza diventata «un cantiere di demolizione» ma riceve il no secco da tutti gli interlocutori. **- PAGINE 6-9**

Quella marea umana soffocata nella Striscia

Caterina Soffici

IL COMMENTO

L'approccio muscolare su una tregua fragile

ELENA LOEWENTHAL

È tanto fragile ma preziosa, anzi indispensabile, questa tregua a Gaza e in Israele. E lo è per tutti: per gli ostaggi che tornano a casa, per chi è ancora là, per i palestinesi. **- PAGINA 25**

L'ANALISI

Donald come Putin leader senza scrupoli

ALAN FRIEDMAN

Cosa accadrebbe se il presidente degli Stati Uniti si comportasse come un bullo internazionale, quasi un fuorilegge? E cosa accadrebbe se iniziasse a fare sul serio? **- PAGINA 7**

L'INTERVISTA

Fini: "Senza Fiuggi Giorgia non sarebbe a Palazzo Chigi M non mi è piaciuto"

ALESSANDRO DE ANGELIS



«Ci sono dei momenti in cui la storia accelera. Valeva allora, vale oggi. Fiuggi è un'altra epoca», dice Gianfranco Fini, ex leader di An, in questo 27 gennaio. **- PAGINA 4**

IL TRIONFO IN AUSTRALIA DI SINNER, TRAVOLTO ZVEREV: "QUESTA È LA VITTORIA DELLA GIOIA"

Forza della natura

STEFANO SEMERARO

Perché Jannik non ha più limiti

VINCENZO SANTOPADRE

GIORNO 1962 MEMORIA

Ora un binario 21 anche a Trieste

Francesco Moscatelli

Lobbigo di evitare che il mostro ritorni

Anna Foa

La Shoah spiegata a mio figlio

Assia Neumann Dayan

Elena Sofia Ricci "I doveri di noi artisti"

Francesca D'Angelo

Se il ricordo diventa un idolo

Stefano Levi Della Torre

Prandelli: io e l'Italia nei campi dell'orrore

Antonio Barilla

LE IDEE

Le deportazioni ostentate la fine del pudore politico

MAURIZIO MAGGIANI

È intanto si è fatto il tempo di potare le vigne. Non è ancora giorno e nel tenue baluginare della galaverna si fanno avanti i lumini delle biciclette dei potatori, arrancano su per la sterrata dietro casa e si fermano al capanno degli attrezzi. Sotto i berretti di lana grezza hanno facce nere come tizzoni, tranne uno. **- PAGINA 11**



La brutalità anti woke e la sinistra senz'anima

BARBARA CARNEVALI

L'occasione per la verifica dei valori ce l'ha offerta il discorso di Milei a Davos. L'obiettivo primario della destra globale è distruggere «la sinistra agenda del wokismo», il «cancro», l'«epidemia» che sta uccidendo il mondo occidentale. Il presidente argentino ha aggiunto di non sentirsi più solo in questa crociata. **- PAGINA 10**



RACETIME 24 LUXURY WATCHES

OROLOGI D'ALTA GAMMA DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 36
E-mail: racetime24@gmail.com
Tel: +39 011 9942802 - Cell: +39 348 2633276
racetime24.com

SPADA spadaroma.com

del Lunedì il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

SPADA spadaroma.com

Lunedì 27 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 26

€ 2,00 - Avvezzati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole" Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

INVII E SCORTE I sistemi non più disponibili vanno riordinati Le armi per l'Ucraina hanno costi miliardari e il governo li occulta



CANNAVÒ A PAG. 5

TREGUA IN BILICO L'Idf blocca i varchi e uccide 20 civili libanesi Trump: "I palestinesi da Gaza in altri Paesi" Ma tutti gli dicono no



A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Carletto mezzolotto. "Nordio contro i pm: Superpoliziotti, creano indagini senza controllo" (Repubblica, 22.1). Sta lavorando all'autobiografia.

Sempre schiva. "Maria Rosaria Biccina incinta? Le foto scoposte" (Oggi). Lei: "No comment sulla mia vita privata" (Stampa, 23.1). Non sarebbe da lei.

Il segno. "Mattarella: Le riforme di Craxi cambiano l'Italia. Ha lasciato un grande segno nel Paese" (Giornale, 20.1). Più che altro, un'impronta digitale.

Parla per te. "Craxi ha pagato per tutti" (Pierferdinando Casini, Qn, 20.1). Ma quindi, se rubavano tutti, rubava anche Casini?

Spessori. "Contro il Quirinale che riabilita Craxi la crociata di Travaglio e il silenzio Pd. Toni alti, tinte forti: riconoscere lo spessore dello statista risulta inconcepibile" (Aldo Torchiario, Riformista, 21.1). In attesa di sapere a che titolo il Pd dovrebbe commentare un titolo del Fatto, l'unico spessore che riconosciamo benissimo è quello delle mazette incassate dallo statista.

Sala mensa. "Ora serve una nuova forza. Schlein va supportata, ma lei sa che manca qualcosa accanto al Pd" (Giuseppe Sala, sindaco di Milano, Corriere della sera, 20.1). Un altro grattacielo abusivo?

Titoli-fotocopia. "Il M5S vuole sfiduciare la Santanchè, ma tace sull'Appendino condannata" (Verità, 21.1). "Cortocircuito manettaro, Conte all'attacco. Ma sulla Appendino condannata è silenzio" (Riformista, 21.1). "I Cinquestelle fanno i manettari contro il governo. Ma dimenticano le indagini in casa loro" (Libero, 21.1). Poi magari qualcuno spiegherà a questi somari la differenza fra reattidoli e uno colposo, fra il tritico falso in bilancio-truffa allo Stato-bancarotta fraudolenta e una disgrazia.

Agitazione. "Dai riformisti ai cristiano liberali: la corsa al centro agita destra e sinistra dopo gli eventi di Milano e Orvieto" (Repubblica, 20.1). Ordinate nuove transenne per i seggi.

Cappellini neri. "Cruciani e la Zanzara, il Costanzo Show del trumpismo italiano. Cosa racconta il successo del programma di Radio24, scatola nera delle contraddizioni della nuova destra" (Stefano Cappellini, Repubblica.it, 24.1). Ma infatti: ora però parli del milione di euro donato da Stellantis-Elkann all'Uomo Nero.

Vieni avanti, aretina. "Se tornassi indietro farei l'attrice o la creativa" (Maria Elena Boschi, deputata Iv, Un giorno da pecora, Rai Radio1, 24.1). Vieni avanti, creativa.

MINISTRO INCAPACE IGNORA I SUOI DOVERI E AMMETTE: NIENTE SOLDI PER LE VITTIME

Giustizia, organici a -20/30% Ma Nordio bombarda i giudici

INCHIESTA MEDIAPART

"Una nuova Siria di fame e rovine: il futuro fa paura"

SIMON A PAG. 6-7

ANTONIO DI PIETRO

"Quando mi tolsi la toga, l'errore fu fare il politico"



CAPORALE A PAG. 8

POLITICA E TECNOLOGIE

Ora c'è Stargate: è l'AI di Trump, ma Musk dice no

ARESU A PAG. 9

TRIONFA IN AUSTRALIA

"Sei il più forte": tutto il mondo ai piedi di Sinner

SCANZI A PAG. 18



Nordio Isolato La protesta dei magistrati ANSA

■ Altro che "riforme": le scoperiture vanno dal 17% a un terzo del personale. La digitalizzazione è al palo, scarse le dotazioni informatiche. Napoli al disastro, a Roma 41mila fascicoli arretrati

MASSARI E SALVINI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Scade l'inutile price cap: il gas è tornato alle stelle



■ Il teorico tetto ai prezzi, fissato due anni fa ma di fatto mai applicato, esce di scena venerdì prossimo. Intanto la Ue non ha idee e non sa come fermare il caro-bollette

LENZI A PAG. 10-11

OTTANT'ANNI FA L'arrivo dei sovietici e le rivelazioni sulla Shoah Auschwitz 1945, capolinea dell'orrore

Claudio Fracassi

Ha annotato il ragazzo scampato alla morte (e poi diventato scrittore): "Nell'infermeria del lager eravamo rimasti in ottocento. Tutti i prigionieri cosiddetti sani erano stati evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i mala-

ti furono abbandonati a sé stessi. La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo Charles e io i primi a scorgere: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sömogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di ca-



mera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, che la fossa era ormai piena. Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti. Loro erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati..."

A PAG. 16-17

La catteriveria

La destra ricorda la svolta di Fluggi del 27 gennaio 1995. La Meloni è il rutino

LA PALESTRA MATTED BEVAGNA

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, LERNER, LOCATELLI, MONTANARI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RIZZO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

SEGUE A PAGINA 18

Giorno della Memoria Auschwitz, 80 anni Mattarella e i liceali viaggio nell'abisso

Carini e Nunberg a pag. 14



Vittoria (1-2) dopo 9 mesi Benedetta trasferta la Roma di Pellegrini supera l'Udinese

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



Altro ko all'Olimpico (1-2) La Lazio si sveglia troppo tardi stop con la Viola

Abbate e Dalla Palma nello Sport

Trionfo bis in Australia l'italiano domina e poi consola Zverev. Veleni tedeschi. «Il doping? Se fossi colpevole non giocherei così»

Il commento

Grinta e fair play contro l'invidia i gesti di Jannik

Piero Mei

L'abbraccio al rivale e i veleni ignorati. Siamo di fronte a gesti di un gigante. A pag. 3



Jannik Sinner a Melbourne con il trofeo dell'Australian Open dopo aver battuto Alexander Zverev (foto AFP)

Cecchini e Martucci alle pag. 2, 3 e 5

La lettera LA VERA GIUSTIZIA E I DADI DI RABELAIS

Carlo Nordio

Caro Direttore, durante la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Bari, un magistrato ha regalato al vicesindaco Sisto un paio di dadi, alludendo ironicamente al sistema del sorteggio che connota la riforma costituzionale in corso. Mi astengo, per ovvie ragioni, dal commento sul merito. Mi piace invece ricordare che quel magistrato, è inciampato inconsapevolmente in una delle più belle e divertenti pagine della letteratura francese. È un passo del Gargantua di Francois Rabelais, (...)



Continua a pag. 21

Infinito Sinner

L'editoriale PERCHÉ LA SVOLTA DI FIUGGI È ATTUALE

Alessandro Campi

Sono trascorsi trent'anni dalla nascita, nel gennaio 1995, di Alleanza nazionale e ancora ci si chiede quanto quel passaggio, che segnò la scomparsa nominale dalla scena politica ufficiale del nostalgismo mussoliniano, sia stato sincero, sofferto e meditato. Maquillage opportunistico o cambiamento reale?

Continua a pag. 21

Piano Trump: palestinesi via per ricostruire

Gaza, il dramma degli sfollati E in Libano si torna a sparare



Evangelisti, Ventura e Vita alle pag. 6 e 7

Dazi, telefonata Tajani-Rubio in ballo un conto da 7 miliardi

► Al via la mediazione con gli Usa. «Ucraina, lavoriamo per una pace giusta»

Francesco Bechini

Dazi, l'Italia rischia danni per 7 miliardi di euro. Tajani media con Rubio: colloquio telefonico tra il ministro degli Esteri e il segretario di Stato americano. Il governo pronto a portare sui tavoli europei il riequilibrio della bilancia commerciale. Gli States hanno già aperto 18 provvedimenti anti-dumping nei confronti di prodotti Made in Italy. A pag. 8

Impegno comune sulle crisi mediorientali

Meloni-Bin Salman, accordo nella tenda Contratti con l'Arabia per 10 miliardi

dal nostro inviato
Andrea Bulleri



Meloni da Bin Salman: accordi con l'Arabia, un piano da 10

miliardi. Durante l'incontro con il principe saudita l'impegno per Gaza e le intese di Fincantieri, Pirelli e Leonardo. A pag. 9

Sfida Roma-Washington

Abusi sulla figlia e fuga negli States niente estradizione

Valentina Errante

Gli abusi e la fuga negli Usa. Tra Roma e Washington è contesa per l'estradizione. Il nuovo braccio di ferro dopo il caso Abedini riguarda un italo americano accusato di avere violentato per 12 anni la figlia minore mentre era in provincia di Gorizia. Gli Stati Uniti, attraverso il dipartimento del Texas, non hanno mai fissato un interrogatorio, dell'indagato. Nemmeno in differita. A pag. 13

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
FIDUCIA IN TE STESSO

La Luna nel tuo segno ti fa iniziare la settimana in sintonia con le emozioni, che sono il motore principale di ogni cosa. Approfitta del suo aiuto e della sua capacità di farti sognare, che rende più magico l'approccio agli eventi e li modella a tua misura. La configurazione ti offre un impulso supplementare nel lavoro, invitandoti ad affrontare con generosità e ottimismo anche le relazioni con i colleghi in un clima di condivisione. MANTRA DEL GIORNO La realtà è come crediamo che sia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21



PERSINO MEZZO PD ERA A FAVORE DEL CAMBIO DI PASSO

I MAGISTRATI CONTRO LA RIFORMA NORDIO SONO SOLO UNA MINORANZA CHIASSOSA

A sventolare la Carta è stata una piccola fazione organizzata. La verità è che, tra toghe e giuristi, i giudizi sulla separazione delle carriere sono per lo più positivi. E infatti chi protesta cade in contraddizione: come sui troppi poteri o troppo pochi

L'ex pm Rinaudo: «La sceneggiata con la Costituzione indica il declino della categoria»

di MAURIZIO BELPIETRO

 I magistrati in Italia sono circa 10.000, ma quelli che abbiamo visto all'opera sabato, con manifesti che richiamavano la Costituzione e cartelli che inneggiavano alla resistenza contro il governo, erano molti meno. Secondo il Corriere, a Milano sulle scale (...)

segue a pagina 3

FLAMINIA CAMILLETTI a pagina 2

ENRICO COSTA

«Stop alle inchieste show, chi sbaglia non farà carriera»

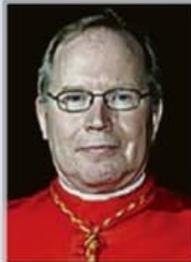
FABIO DRAGONI a pagina 4



Sinner non si ferma più Con il bis in Australia si assicura il terzo Slam e i tedeschi rosicano

GIORGIO GANDOLA a pagina 7

Le interviste del lunedì



IL CARDINALE EIJK

«Sull'accoglienza deve decidere la politica e basta»

ALESSANDRO RICO a pagina 9

Se la pace la fa Trump, allora non è più pace

Mauro su «Repubblica» raggiunge una nuova vetta del bipensiero progressista: Donald è l'unico che possa fermare la carneficina ucraina. Ma non sarebbe un bene, perché avverrebbe per suo tornaconto. Che delirio

di LUCA ZAIA

«Raccogliono firme per la mia ricandidatura? È democrazia anche questa»



a pagina 5

di FRANCESCO BORGONOVO

 Eravamo certi che prima o poi qualcuno avrebbe scodellato questo meraviglioso ragionamento, era solo questione di tempo. E ora, anche abbastanza velocemente, il momento è giunto grazie a Repubblica e alla sua prima firma, Ezio Mauro. Chi altri se non l'illustrissimo ex direttore avrebbe potuto (...)

segue a pagina 7

FAVORE RICAMBIATO CON FABILO

Dopo le tante ospitate televisive ora il Papa fa lo spot per Fazio

di GUSTAVO BIALETTI

Papa Francesco innova (a suo modo) l'Angelus. Ieri, durante la consueta preghiera del mezzogiorno, il Pontefice ha consigliato ai fedeli riuniti in piazza San Pietro la visione di *Che tem-*

po che fa, che ospitava Edith Bruck. Uno «spot» che aveva quasi l'aria di un favore ricambiato a Fabio Fazio, del quale è stato ospite per tre volte. L'ultima delle quali promuovendo la sua autobiografia.

a pagina 21



MIETTA

«Le mie lettere d'amore rimaste in un cassetto»

ROBERTO FABEN a pagina 17

SCRIPTA MANENT

Accoltellare i bambini è diventata la normalità

CARTOLINA

Cara Santanchè, la chiameremo lady Vinavil

di MARIO GIORDANO

 Cara Daniela Santanchè, le scrivo questa cartolina per farle i complimenti perché in questo periodo di passioni deboli, lei dimostra un

sentimento forte: un attaccamento davvero senza pari. Che poi l'attaccamento sia alla poltrona, è una questione secondaria: c'è chi si affeziona ad un animale domestico, chi ad una squadra del cuore. Lei, evidentemente, è affezionata (...)

segue a pagina 23



di SILVANA DE MARI

 «Tra i due litiganti il terzo gioca». È una leggera variante del più noto proverbio «Tra i due litiganti il terzo gode». Il godimento è qualcosa che si può fare anche da una poltrona. Giocare invece vuol dire prendere la situazione in mano, diventare protagonista. La notte di sabato 11 marzo 2011, due terroristi, (...)

segue a pagina 13

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2021.



**DE LUIGI: «NON SONO UN OTTIMISTA
COME ZIO TONINO GUERRA»**

Braghieri a pagina 17

**ROSE VILLAIN:
«QUEST'ANNO
VADO A SANREMO
DA FUORILEGGE»**

Giordano a pagina 22



**L'ALLARME: DUE INTELLIGENZE
ARTIFICIALI SI SONO AUTOREPLICATE**
Nicosia a pagina 15



**ESCE IL BOSS
CHE TAGLIAVA TESTE
PER IL TIRO A SEGNO:
«È MALATO»**

Vladovych a pagina 16



LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025



il Giornale

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 4 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it

Editoriale
**A FUGGI 30 ANNI FA
NASCEVA IL PRESENTE**
di Vittorio Macioce

Trent'anni fa il passato sembrava più leggero di adesso, con la speranza che il Novecento davvero fosse al tramonto e le ferite si stavano in qualche modo rimarginando, lasciando cicatrici magari da portare, dall'una e dall'altra parte, con un certo orgoglio, ma con il disincanto di chi è stanco di guerre. C'era una certa fame di futuro, da guardare perfino con un certo ottimismo. I tempi, si diceva, stanno cambiando e in qualche modo bisogna adeguarsi. Il Pci dopo la caduta del Muro aveva cambiato nome e gli intellettuali della nuova sinistra si affannavano a sottolineare, con la beatificazione di Berlinguer, la via italiana al comunismo. La parola destra cominciava a non essere più uno spazio politico da lasciare ai confini della democrazia, ma come si era visto alle amministrative di Roma del 1993 un consenso con cui fare i conti. Nessuno pensa che il fascismo stia tornando. La svolta di Gianfranco Fini rispecchia il sentimento del tempo. L'Italia si può liberare dalle sue ossessioni. Non è la fine della storia, ma un tentativo di non lasciarsi ingabbiare dalle sabbie mobili del passato. I morti finalmente potevano seppellire i morti. Il dolore dello strappo, a destra come a sinistra, sicuramente c'era, ma era visto come inevitabile, quasi saggio. La ragione in molti casi zittiva il sentimento, senza però rinunciare a versare qualche lacrima. Quel giorno a Fiumi piangevano in molti. I vecchi, nello sguardo dei giovani, sembrano avere un'età sempre un po' indefinita. Amicare non faceva eccezione. Doveva avere più di vent'anni nelle ultime stagioni del regime. Era cresciuto in camicia nera e aveva fatto la guerra, per un po' ci aveva pure creduto, poi era tornato a casa, restando in quella zona grigia di chi non stava né in montagna né sul lago. Il resto della sua vita l'aveva passata in campagna, proprio lì vicino. Il suo voto era sempre andato (...)

segue a pagina 10

Bis all'Open d'Australia

**Il miracolo di Sinner
infiamma gli invidiosi**

Marco Lombardo a pagina 24



TERZO SLAM Per Sinner il secondo a Melbourne

**HA VINTO 47 MATCH SU 50 DA N°1
Jannik specialista di record
Ha perfino eguagliato Borg**
Giandomenico Tiseo

Una costanza di rendimento spaventosa. Contro il tedesco Zverev, Sinner non si limita a vincere, ma domina senza mai rischiare di perdere il servizio. In una finale Open prima di lui soltanto Sampras, Federer e Nadal.

a pagina 25

TORNANO I RIMPATRI

Migranti in Albania: la svolta del governo

Dopo sessanta giorni di stop la nave Cassiopea diretta verso l'hotspot con a bordo 49 persone

De Feo e Manti

I 49 clandestini, provenienti da uno dei Paesi sicuri indicati nella lista contenuta nel decreto Flussi approvato dal governo, sono stati imbarcati sulla nave militare «Cassiopea» e diretti al porto di Shengjin in Albania e poi all'hotspot di Gjader. Ma i magistrati, già ora in trincea, promettono battaglia sul diritto d'asilo.

alle pagine 2 e 3

IL SOLITO VIZIO

La crociata della sinistra contro la Polizia

di Vittorio Feltri

a pagina 11

Giorno della memoria

CRESCERE L'ODIO

Adesso «mai più» possono dirlo solo gli ebrei

di Fiamma Nirenstein

Questo è il giorno della non-memoria. «Never again» è stato cancellato. L'antisemitismo e l'intenzione di spazzare via il popolo ebraico circondano come un anello di fuoco Israele e ovunque nel mondo monta la marea ideologica antisemita. È chiaro e sensato, dunque, il rifiuto di ogni celebrazione fastuola o formale, della faciloneria, dell'ignoranza, della corruzione di chi odia Israele e di chi è complice nel criminalizzare e discriminare gli ebrei oggi. La Shoah, ormai, è in realtà con noi giorno dopo giorno dal 7 di ottobre. L'odio per gli ebrei che ha causato la carneficina (...)

segue a pagina 13

DA FINCANTIERI A SNAM

Meloni vede Bin Salman: accordi per dieci miliardi

Fraschini e Napolitano

Medio Oriente, Russia, Piano Mattei, politiche energetiche e innovazione: Giorgia Meloni fa visita nella tenda al principe ereditario e primo ministro dell'Arabia Saudita Mohammed Bin Salman Al Saud. Una missione lampo che frutta all'Italia un po' di soldi e una serie di accordi commerciali.

a pagina 5

EFFETTO TRUMP

La Ue non sia soltanto spettatrice di Washington

di Giovanni Toti

a pagina 11

TENSIONE ALLE STELLE TRA CALABRIA E CONCEIÇÃO

IN CAMPO COME SUL RING. MA SEMPRE PER GIOCO

di Tony Damascelli

In fondo è un gioco. Ballano milioni e punti in classifica, ma resta un piacere del corpo e degli occhi, il calcio dico, evento durante lo svolgimento del quale può accadere davvero la qualunque, scommesse, corruzione, doping, accuse, aggressioni, morte e insulti, come ad esempio tra Conceição e Calabria al termine di Milan-Parma. L'epilogo è sempre lo stesso, non è successo nulla, certe cose finiscono in campo, colpa dell'adrenalina, della passione, della trance agonistica, insomma tutto l'alibi da Beccaria più che da De Coubertin. Vanno capiti, vivono nei privilegi, dimorano in siti meravigliosi,

guidano auto di lusso, sono accompagnati da donne fatali, lavorano due ore al giorno, guadagnano come un imprenditore arabo, vestono abiti di grandi firme, frequentano parrucchieri di alta scuola ma di gusto improbabile visto il risultato del taglio alla zazzera, hanno a disposizione massaggiatori, fisioterapisti, medici, giocano con un pallone di cuoio impermeabile, gonfiato a una pressione compresa tra 0,6 e 1,1 sul livello del mare ma quando l'arbitro fischia l'inizio della partita tornano nella loro tana di origine, provocano, fingono, truccano e, infine, si picchiano e si insultano pure tra colleghi e compagni della stessa squadra. È vero, certe cose finiscono in campo. A volte anche in discoteca. O no?

SFIDA DEL FUTURO

**La partita dell'energia
Perché il nucleare
ora è indispensabile**

Gian Maria De Francesco

a pagina 8



Leditoriale
Il toga party dove non balla più nessuno

DANIELE CAPEZZONE

In poco più di ventiquattr'ore la magistratura associata, oltre a contestare metodo e contenuti della riforma della giustizia, oltre a fare piazzate e scenate sugli scaloni dei tribunali, oltre a minacciare scioperi di chiaro sapore politico, si è pure messa a sindacare l'azione del governo sul caso del generale libico Almasri. Una singolare e del tutto inammissibile riconduzione alle competenze dell'ordine giudiziario delle funzioni esclusive del potere legislativo da un lato e del potere esecutivo dall'altro.

Se fossimo in una nazione con maggior senso delle istituzioni e del diritto, sarebbe l'ora di ricordare ai magistrati il principio fondamentale della separazione dei poteri, che proprio loro - forse senza nemmeno rendersene più conto - stanno tentando di scardinare e travolgere. (...)

segue a pagina 7

COME USCIRE DALLA CRISI

Con Trump serve un'altra Europa

ANTONIO SOCCI

Al cuore (rosso antico) non si comanda, perciò a sinistra - con la nuova amministrazione statunitense - hanno ricominciato a detestare gli "amerikani". Marcello Sorgi, sulla *Stampa*, spiega che «Pd e Avs hanno già maturato un giudizio durissimo nei confronti di Trump, accusando di conseguenza la premier (Giorgia Meloni, ndr) di essersi sottomessa» (gli stessi argomenti del Pci di Togliatti contro De Gasperi). Così - riconosce Sorgi - il Partito Democratico rischia di «capovolgere del tutto» le sue posizioni recenti e «tomare indietro» verso «la politica anti-americana e anti-atlantista che per decenni aveva caratterizzato il Partito Comunista».

Certo, oggi la sinistra si nasconde dietro l'europeismo. E forse c'è davvero qualche burocrate. (...)

segue a pagina 5

MELONI IN ARABIA, SINNER IN AUSTRALIA

Mezzo mondo rosica per l'Italia che vince



LA MISSIONE IN TERRA SAUDITA

«Contratti per 10 miliardi
Si apre una nuova fase»

BENEDETTA VITETTA a pagina 2



ANTI-ITALIANI

La pazza idea:
Jannik squalificato
e Giorgia a casa

L Succede che a tavola si incrociano i maccheroni con Jannik Sinner, lo spezzatino con Giorgia Meloni e infine, quando la bicchierata diventa in "vino veritas", i due vincitori della scena internazionale diventano improvvisamente il bersaglio dei rosicini, che non sono una sigla astratta, ma un partito visibile, con un programma politico che può essere tradotto in "tanto peggio, tanto meglio".

In una diretta parallela, tra il Medio Oriente e l'Oceania, ieri Meloni firmava accordi economici per 10 miliardi di dollari con l'Arabia Saudita, mentre Sinner vinceva il suo terzo torneo dello Slam in Australia.

È l'Italia che vince e infila in contropiede tutti i pessimisti che ammorbono ogni discorso, legioni di menagrami che hanno costruito carriere lucrando sul luogocomunismo. Contro Giorgia e Jannik si muovono le stesse forze: giudici interessati a far naufragare il loro talento, tribunali anti-italiani al servizio dello straniero (guardate il risiko bancario, la manina del nemico è a Parigi), soggetti che da sempre guadagnano scommettendo contro l'Italia. Squalificare Sinner, mandare a casa Meloni, ci sarà da divertirsi con l'Italietta sfascista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA-WASHINGTON

Telefonata Tajani-Rubio
«La nostra alleanza è forte»

ELISA CALESSI a pagina 3

PRIMI EFFETTI DEL PUGNO DURO

Migranti in Albania, ripartono le navi

In 49 portati nei centri per il rimpatrio. Ma ora molti si presentano coi documenti

FAUSTO CARIOTTI a pagina 9

ALL'INTERNO

INDAGINI SULL'ORIGINE IN CINA

La Cia: il Covid era in laboratorio

P. SENALDI, C. CAVALLI a pagina 8

GENERAZIONE ZETA

Perché i giovani amano Musk

GINEVRA LEGANZA a pagina 10

LA NARRAZIONE DISTORTA

Il maschio "cattivo" a priori

LUCA NANNIPIERI a pagina 12

IL RICORDO DELLA SHOAH

Storia, eroi, antisemiti:
il Giorno della Memoria

Oggi, 27 gennaio, il Giorno della Memoria è l'invito pressante a non dimenticare gli orrori dell'Olocausto. Storie di eroi ed eroine che si intrecciano con i fatti della Storia, dalla quale emerge un nuovo antisemitismo, fomentato dalla propaganda islamica e dai deliri di inattesi "complici" come l'Anpi.

A. CASTRO, F. CICCITTO, M. PATRICELLI
alle pagine 10-16-17

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riducenti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San'Angela Merici, vergine

Lunedì 27 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 26 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

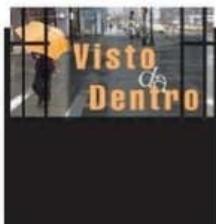


La nuova Resistenza antisemita

DI TOMMASO CERNO

Come in un futuro distopico, la comunità ebraica non celebrerà la Giornata della Memoria insieme all'Anpi. La Resistenza antifascista è diventata antisemita. Ci sono voluti 80 anni dalla Liberazione per portare alla luce la grande contraddizione della sinistra di oggi. Da un lato sventola Costituzioni, dall'altro fiancheggia i terroristi di Hamas e Khamenei, che non combatte solo Israele ma l'Occidente e i suoi modelli. In Italia si sono moltiplicati insulti agli ebrei, censure a quelli che un tempo erano i simboli (evidentemente falsi) dell'intelligenza di sinistra. Basti pensare al trattamento subito da una superstita dei lager come Liliana Segre. E l'Anpi, da quando i partigiani veri sono morti, così come la Cgil di Landini, ha assunto natura partitica e politica smettendo di essere custode dei valori liberali, cattolici, socialisti della Resistenza storica per diventare una forza antagonista. Il contrario della sua missione di pacificazione. Non lo dice la destra, lo dicono gli ebrei. E soprattutto non lo dice Elly Schlein, mutando l'anima governista del Pd nell'ennesima forza del No.

© FOTOGRAFIA SERRAVALLE



SCHLEINDLER'S LIST

Rottura fra ebrei e sinistra nel Giorno della Memoria
La comunità non partecipa ai cortei dell'Anpi
Elly tace, gelo al Nazareno. Segre: sono pessimista

Torchiaro a pagina 2

DI ROBERTO ARDITTI
Il «peccato» di Israele
e quella sinistra in crisi d'identità
che si vergogna dell'Occidente
a pagina 2

INTERVISTA A SANDRO DI CASTRO
«Anpi tradisce lo spirito partigiano
Clima più pericoloso degli anni '80
Schlein? Non è mai equidistante»
Sorrentino a pagina 3

Il Tempo di Osho

Accordi da 10 miliardi con l'Arabia Giorgia leva a Renzi il cuore di Mbs

Prima d'annata ricordame
che le do' na tanica de
petrolio bono che fa mi'
cognato giù ar paese

Caleri a pagina 7

IN LINEA CON WASHINGTON

Italia-Usa, prove di alleanza Telefonata Tajani-Rubio «Nato, pilastro di sicurezza»

Colloquio telefonico tra il ministro Antonio Tajani e il segretario di Stato Usa Marco Rubio. Confermata l'alleanza tra i due Paesi e il valore della Nato.

Ventura a pagina 4

MIGRANTI

Il governo riprova il modello Albania Toghe in allerta

Il governo riparte con il modello Albania. Sulla nave Cassiopea sono in viaggio 49 migranti. Toghe rosse in allarme.

Cavallaro a pagina 5

IL SENATORE LEGHISTA BORGHI

«Uscire dall'Oms sia una battaglia di tutta la destra»

a pagina 10

CAPITALE A DUE FACCE

Gualtieri e il «cammino» di Monte Mario Ma sotto la collina è tornata la tendopoli

Parboni a pagina 18

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vamano snc
+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

ANNIVERSARIO DI FI

Trentuno anni fa Silvio in campo per l'Italia libera

a pagina 9

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.



Lunedì 27 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 26

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 comm. 1. DCB Milano



ELEZIONI IN GERMANIA CRUCIALI

Per proteggere l'Italia da Trump Meloni deve fare asse con Merz

LORENZO CASTELLANI

Che Giorgia Meloni aspiri ad essere il cavallo di Troia di Trump, come prospettano alcuni, non è una supposizione credibile. Significa da un lato sopravvalutare il peso dell'Italia nelle dinamiche internazionali, come se gli Usa avessero bisogno di un travestimento per interposto stato al fine di influire sulla politica europea, e dall'altro vuol dire sottovalutare una premier che fino ad oggi ha fatto dell'abilità diplomatica la principale freccia al suo arco. Meloni sa che avere un buon rapporto con Trump è un vantaggio, ma ella conosce oramai anche i meccanismi europei, altrimenti non avrebbe cambiato la sua linea politica così rapidamente rispetto ai tempi del sovranismo. Trump sta prendendo di mira tutte le istituzioni internazionali e mira a ripristinare un equilibrio di potere fondato sulla deterrenza, sui confini e sulla forza.

a pagina 2

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il ghetto e le foto "normali" che celano l'incubo

LAURA FONTANA

Quello non è il ghetto che io mi ricordo. Lo percepisco come qualcosa di irrealmente di completamente falso (...). Dov'è la realtà? Negli archivi? Nei vecchi documenti? Nel cimitero? Sono le parole smarrite dell'anziano Arnold Mostowicz, medico ebreo polacco, quando gli vengono mostrate per la prima volta, nel 1998, le immagini a colori realizzate nel ghetto di Łódź da Walter Genewein, il responsabile tedesco della contabilità del ghetto. Sono scene di lavoro e vita quotidiana degli ebrei rinchiusi dalle quali non traspare (quasi) alcun tratto di violenza e il ghetto non ha nulla di terrificante. Le persone ritratte hanno un aspetto piuttosto curato, sono assorti nelle loro occupazioni, posano docilmente davanti all'obiettivo, senza sorridere.

a pagina 9

ESCLUSIVA DOMANI / SONO TRE GLI ACCESSI ALLE BANCHE DATI. «RICERCHE ADELEVATA SENSIBILITÀ»

I servizi hanno spiato Palazzo Chigi. Nel mirino il fedelissimo di Meloni

I pm di Roma hanno scoperto che tre agenti dell'Aisi hanno indagato su Caputi, capo di gabinetto della premier. Il direttore Valensise scrive a Lo Voi che un'indagine fu «attivata» da Del Deo, vicino alla leader e a Crosetto

STEFANO IANNAZONE e NELLO TROCCHIA alle pagine 2 e 3

Tre agenti segreti italiani hanno indagato sul potente capo di gabinetto del presidente del Consiglio Giorgia Meloni. E lo hanno fatto su richiesta dei loro superiori. I documenti ottenuti da Domani svelano un intrigo del potere che arriva fin dentro palazzo Chigi. La trama si snoda nelle stanze dove si decidono le sorti del Paese ed è scoperta quasi per caso dai magistrati della procura di Roma. Perché mai i servizi segreti italiani hanno sentito l'esigenza di fare accertamenti su Gaetano Caputi, braccio destro della presidente del Consiglio? La premier Meloni e il sottosegretario Alfredo Mantovano sapevano?

La premier Giorgia Meloni ha affidato l'autorità ai servizi segreti ad Alfredo Mantovano. FOTOGRAFIA



IL PRESIDENTE: «SGOMBRIAMO LA STRISCIA, UN MILIONE E MEZZO DI PALESTINESI IN EGITTO E GIORDANIA»

Gaza, Trump ora vuole la pulizia etnica

RENZO GUOLO
a pagina 6



FATTI

Il Piano Mattei compie un anno. Sotto la propaganda non c'è niente

MARIKA IKONOMI a pagina 4

ANALISI

Quella mobilitazione necessaria a salvare l'agricoltura europea

VINCENZO GESMUNDO a pagina 10

IDEE

Difendersi da una madre e un padre Bajani e i romanzi che spaventano

WALTER SITI a pagina 14



M&A, un 2024 boom trainato da industria e retail
da pag. 29

Sanità italiana senza personale e fondi: spesa giù di 28 mld
da pag. 41

www.italiasoggi.it
Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

PNRR
Istruzioni per l'uso

da pag. 20

Meno tasse per chi assume

Costo del lavoro aumentabile ai fini fiscali del 20 o del 30% per le imprese che nel 2024 hanno assunto e incrementato il numero dei lavoratori in azienda

All'esordio il bonus sulle nuove assunzioni in versione fiscale. Chi nell'anno 2024 ha assunto e incrementato i posti di lavoro rispetto all'anno precedente, infatti, può passare alla cassa per intascare il premio derivante da una riduzione delle tasse. In particolare, il costo del lavoro del neoassunto è soggetto alla maggiorazione del 20%, ai fini fiscali, con la conseguenza di ridurre la base imponibile su cui calcolare le tasse: Irpef ed Ires (ma non l'Irap). La maggiorazione sale fino a un ulteriore 10% se il neoassunto appartiene a categorie svantaggiate. Con circolare n. 1/2025, l'Agenzia delle entrate ha fornito i chiarimenti al nuovo incentivo, introdotto dal dlgs n. 216/2023 e attuato dal decreto 25 giugno 2024, con le relative istruzioni operative.

Circoli alle pagine 10 e 11

TAX CONTROL FRAMEWORK

Rischio fiscale: si passa a un modello standardizzato da adattare all'azienda

Stancati-Pianazzi a pag. 3

App, carte e c/c in formato junior: come gestire la paghetta per i figli

Greggioli Venini a pag. 19

COSTI ENERGETICI

Record occupati C'è un motivo

Di MARINO LONGONI

C'è un motivo se a fine 2024 c'erano 700 mila occupati in più rispetto a prima della pandemia, se gli occupati full time sono tornati ai livelli del 2007 e la disoccupazione è ai minimi. E non è solo congiunturale, cioè legato ad un momento economico non euforico, ma nemmeno di depressione. Il motivo va quindi ricercato nelle numerose "offerte speciali" messe a disposizione delle imprese per invogliarle a stipulare contratti di assunzione di qualità (cioè a tempo indeterminato), meglio ancora se con soggetti svantaggiati. Non è certamente una novità degli ultimi mesi: anzi negli ultimi anni si è stratificato un numero piuttosto consistente di agevolazioni contributive che nel 2023 hanno toccato il valore record di 32 miliardi di euro pari al 14,8% dei contributi dovuti (fonte: Inps).

continua a pag. 4

NELL'INSERTO

Italia Oggi Sette
Guida al rimborso Iva

Le istruzioni per recuperare il reddito 2024 attraverso la dichiarazione annuale 2025

da pag. 35

SINNER TRIONFA AGLI AUSTRALIAN OPEN STRITOLANDO IN TRE SET ANCHE ZVEREV

THE CHAMPION!

Il tennis di Jannik è un inno all'Italia Vinto il terzo Slam «Questo è diverso»



Consola l'avversario
«So cosa si prova»
Fa commuovere Cahill, l'allenatore
«Resta con me»
e guarda al futuro
«Devo migliorare su terra e erba
Il caso doping?
Gioco bene perché so di essere innocente»

Numero unico

di Paolo de Laurentiis

Corso, Ercoli
Nizgorodcev, Sepe
e il commento di Gatti
2-7

22ª GIORNATA

Venerdì	
Torino-Cagliari	2-0
Sabato	
Como-Atalanta	1-2
Empoli-Bologna	1-1
Napoli-Juventus	2-1
Ieri	
Lazio-Fiorentina	1-2
Lecce-Inter	0-4
Milan-Parma	3-2
Udinese-Roma	1-2
Oggi	
Venezia-H. Verona	ore 18.30
Genoa-Monza	ore 20.45

Classifica	
Napoli 53	Udinese 26
Inter 50	Genoa 23
Atalanta 46	Como 22
Lazio 39	Empoli 21
Juventus 37	Cagliari 21
Fiorentina 36	Parma 20
Milano 34	Lecce 20
Bologna 34	H. Verona 19
Roma 30	Venezia 15
Torino 26	Monza 13

INZAGHI IN PRESSING SU CONTE: 4-0 A LECCCE

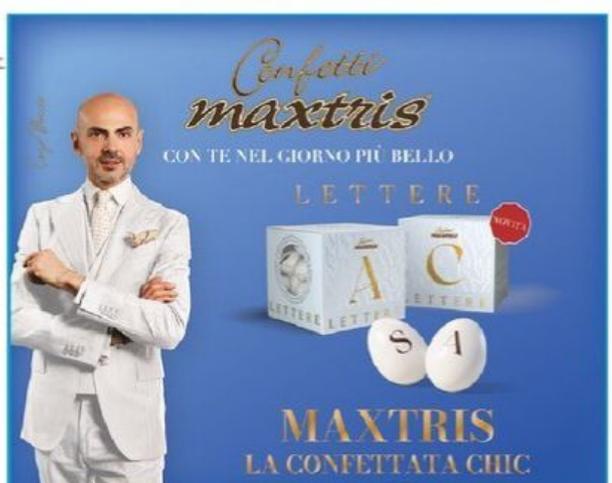
Poker Inter: -3 dal Napoli Milan elettrico

Gol di Frattesi, Lautaro, Dumfries e Taremi: 8ª vittoria esterna di fila
Conceicao rovescia il Parma (3-2) e alla fine litiga con Calabria
Colpo Roma dopo 279 giorni: 1-2 a Udine
La Viola vince 2-1 in casa della Lazio



Nella testa di Ranieri
di Ivan Zazzaroni

Aliprandi, Gensini
Giustini, Maida
Patania, Pinna
Rindone e i commenti
di Ordine
e Polverosi 8-21



Confetti maxtris
CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO
LETTERE
MAXTRIS
LA CONFETTATA CHIC

SECONDO TITOLO A MELBOURNE, SECONDO SLAM DI FILA: SINNER È DI UN ALTRO MONDO

L'AUSTRALIENO



Impressionante dimostrazione di superiorità - tecnica e mentale - sul numero 2 al mondo: mai Zverev ha potuto coltivare una speranza: «Sei troppo forte». Jannik: «Sentivo la pressione, ho giocato la partita perfetta. Ma voglio migliorare». Pietrangeli: «Ora esagera». La festa dei tifosi in tutta Italia. Solo il caso "non doping" può fermarlo

DA PAGINA 2 A PAGINA 13

Veniva quasi da tifare per Zverev

Guido Vaciago

È a un certo punto abbiamo tutti iniziato a tifare un po' per Zverev. Intendiamoci: mica contro Sinner. Per carità. Anzi, a guardare bene, non era tifo, era piuttosto empatia, perché in campo c'era un essere umano che lottava disperatamente contro una macchina. Sinner, con l'espressione androide e l'emotività congelata chissà dove sotto il cappellino, non sbagliava niente. Mai. Per nessuna ragione. Zverev sbagliava pochissimo, ma quel pochissimo...

2

Il prof. Panatta «Tutti a scuola!»

Daniele Azzolini

Tre finali e tre vittorie, da oltre un anno il cemento outdoor è la superficie di Sinner. Adriano Panatta si sorprende ancora delle vittorie sempre più straordinarie del nostro numero uno? «La verità? Provo grande ammirazione per lui, per i passi avanti che ha compiuto, per le tante cose in più che sa mettere in campo, rispetto al ragazzo dei primi tempi, che era forte, fortissimo già allora, ma meno...»

9

Confetto maxtris
CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO
LETTERE
MAXTRIS
LA CONFETTATA CHIC

Perché può fare il Grande Slam

Piero Guerrini

Il giovane che fa apparire normale lo straordinario e che sembra non avere limiti l'ha già annunciato alla vigilia di questo Australian Open trionfale: «La fame di vincere non andrà mai via». Vale la pena di partire da qui allora, per il giovane uomo che non lascia intendere di essere ancora ragazzo, tanto è maturato in fretta cogliendo ogni aspetto della sua esistenza e riflettendoci sopra. E vale la pena di partire da quel gesto e dalle parole...

11

Da Maceiò ai più forti del mondo

Andrea Pavan

C'era una volta in cui noi italiani, appassionati di tennis più o meno boomer, aspettavamo con ansia che uno dei tre canali Rai si collegasse nel pomeriggio con un torneo tipo San Marino o Firenze, rigorosamente su terra rossa, sperando che un azzurro qualsiasi superasse il primo turno contro qualche pipperò. Ci aggrappavamo, in ordine cronologico sparso, ai Pescosolido e ai Cancellotti, ai Sanguinetti e agli Occeppo...

11